N. 362 — Martedì 31 Dicembre — ANNO XXXV — TORINO 1901 — Martedì 31 Dicembre — N. 362

LE ASSOCIAZIONI
In Torino al ricevitore all'Amministrazione del giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina)
fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno	Sem.	Mese
Italia, Tripoli, Eritrea	16 50	8 25	1 50
Estero qualunque destinazione	33 50	17 75	3 00

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 7
Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia
Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma dei gerenti Lire 1 - Necrologie Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 25 per parola. Pagamento anticipato.
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

Sgradita sorpresa pel nuovo anno

toccherà, purtroppo, a quegli abbonati i quali, entro il giorno d'oggi, 31 dicembre, non avranno ancora rinnovato il loro abbonamento. La nostra Amministrazione, che ha le sue imprescindibili leggi, si vedrà nella necessità di sospendere loro l'invio del giornale, ed i ritardatari domani si troveranno privi della loro abituale lettura.

Bisogna convenire che questa sorpresa, proprio il primo dell'anno, è punto gradita, ma d'altra parte è così semplice il mezzo — solo un po' di sollecitudine — per evitarla, che, non dubitiamo, essa non toccherà a nessuno dei nostri fedeli ed antichi amici.

L. 16 50

solamente bastano per avere la STAMPA (o L. 18 con diritto a cinque libri di libri, in più 0 60 per le spese postali) tutto l'anno, fin da domani, e per di più il diritto di concorrere al sorteggio dei nostri ricchissimi doni.

1° Premio

Un Automobile da viaggio a 4 posti

della Fabbrica DARRACQ

del valore assoluto di 7000 Lire.

La fabbrica Darracq è una delle più rinomate, e conta già numerosi vittorie (28 primi premi, 2 secondi e 2 medaglie dei Ministeri). La vettura che abbiamo acquistata è delle forze di 7 cavalli, elegantissima, dotata di tutti gli accessori (fanali, pompa, chiatori, ecc., ecc.), di ultimo modello, con sommo Michelin rinforzato e garantita all'abbonato vincitore per un anno. La carrozzeria è stata fabbricata dalla Ditta E. Alessio di Torino.

L'immenso sviluppo che va acquistando l'automobilismo, diventa ormai lo sport veramente regale, il desiderio che è nei poi di poter diventare possessori di una buona macchina farà apprezzare la scelta fatta d'una vettura splendida nell'aspetto, sicurissima nel funzionamento, solida, resistente, tale, cioè, da poter gareggiare in eleganza e in velocità con le migliori macchine automobilistiche da viaggio.

Ma il nostro primo premio ha anche una preziosissima attrattiva di più. L'abbonato che la sorte avrà favorito con il primo premio potrà, a sua scelta, invece dell'automobile, ritirare il nostro Ufficio di amministrazione, il giorno dopo l'estrazione, la somma di *cinque mila lire in contanti*.

2° Premio. — «Ruth», splendida statua in bronzo di Pietro Canonica, del valore di L. 2500.

Ricordiamo che a S. M. il Re piacque tanto questo lavoro del Canonica che ne volle avere una riproduzione in piccolo.

3° Premio. — E' un **Motoretta** completo, della fabbrica *Bovora*, del valore assoluto di L. 1800, della forza di 2 cavalli e 3/4 e garantito per un anno. Col motoscelo *Bovora* vengono dati al vincitore anche tutti gli accessori. E' una fortissima macchina da viaggio, che può gareggiare vittoriosamente con quelle di qualsiasi altra fabbrica di automobili, perchè il motoscelo *Bovora* batte tutti i records recentemente presi.

4° Premio. — Il **Ritratto ad olio** dell'abbonato o di quella persona che l'abbonato indicherà, dipinto dal prof. Giovanni Grosso.

Il ritratto, che sarà eseguito a mezzo busto, a grandezza naturale, ha un valore di lire 1000.

5° Premio. — Una **Motocicletta «Lilliput»** della forza di 1 HP, ultimo modello. Questa Motocicletta, di costruzione della Casa Ing. Emanuel di A. Russelli, di Torino, è una delle migliori in commercio. E' garantita per un anno da ogni difetto di costruzione e di funzionamento. Il consumo medio di benzina è di L. 1,40 per 100 km.; può sviluppare una velocità da 12 a 35 km. l'ora. La bicicletta è munita di pneumatici *Dunlop* originali, possiede al suo attivo numerosi e lunghi viaggi ed è in commercio al prezzo di lire 750.

6° Premio. — Una **Macchina da scrivere «Ideal»** ultimo tipo, del valore di L. 400, della Fabbrica Seidel Naumann di Dresda.

La macchina «Ideal» presenta il vantaggio grandissimo di aver la scrittura visibile al lettore per lettera, per cui riesce facilissimo l'apprendere l'uso.

7° e 8° Premio. — Due **Paesaggi** di Lorenzo Delleani: l'una rappresenta un paesaggio dei dintorni di Grammont; l'altro un paesaggio del Biellese. Ciascuno di due quadri vale lire 400.

9° Premio — Una **Bicicletta «Rambler»** del valore di lire 350, di ultimo modello; da uomo o da signora, a scelta del vincitore; acquistata dalla Ditta Vittorio Cuniei, di Torino, via Gioberti, 11 e 13.

Le macchine «Rambler» sono dai ciclisti le più stimate per la loro rigidità, eleganza e scorrevolezza.

10° Premio. — Uno splendido **Fucile da caccia** a percussione centrale, calibro 12, a triplice chiusura Greener con alette alla Casual, tubi di rinforzo alla canna, provato alle polveri nitrocomposte della fabbrica Pirlot ed Frovart di Liegi, del valore di lire 250, acquistato dalla Ditta Luigi Cocesa, di Torino, via Ospedale, 10.

11° Premio. — Una elegantissima grande **Tazza d'argento massiccio con piattello e cucchiaio.** Tutti i pezzi, finemente cesellati, hanno un valore superiore alle lire 200. Il lavoro è stato eseguito dalla Ditta torinese Emilio Gramaglia.

12° Premio. — Una elegante **Valigia** con *necessaire da viaggio* in pelle di coccodrillo vera, del valore di lire 150, acquistata dalla rinomata Ditta Giovanni Carnodi, di Torino, via Roma, 24.

13° Premio. — Una splendida **Guarnitalone per camino**, del valore di lire [illegible] **Orologio e Candelabri** di marmo del Pireneì, con statua Stile Liberty, lavoro finissimo della ben conosciuta Ditta Astros Vincenzo, di Torino, Portici di via Pietro Micca, 4.

14° Premio. — Una **Macchina fotografica «La Meravigliosa»**, ultima, completa con custodia di lusso, tromba diritta, grande, nichellata, e relativo supporto, due diaframmi, un lucidore ed un rigeneratore, del valore di lire 150, acquistata dalla Società Fotografica Italiana, Torino, via Carlo Alberto, 24. Questa macchina, di ultima invenzione, serve tanto pei ritratti comuni che pei cilindri *grand-courrent*.

Al vincitore di questo premio sarà rimessa una tessera che dà diritto a ritirare dalla Società suddetta un cilindro *grand-courrent* e due pacchi comuni a sua scelta.

15° Premio. — Uno splendido **Album per fotografie**, del valore di lire 150, acquistato dalla Ditta Massimiliano Vercelli di Satorelli e Borgioli, di Torino, via Carlo Alberto, 19 e 21.

16° Premio. — Un **Mandolino di lusso**, del valore di lire 125, acquistato dalla Ditta Annibale Reale, di Torino, via Po, 16.

17° Premio. — Uno splendido **Binocolo «Flammarion» a smalto**, in smalto ed alluminio, del valore di lire 120, acquistato dalla rinomata Casa Achille Berry, specialista in binocoli, con ingranditore ricchi di cristallo.

18° Premio. — Una **Macchina a cucire «Opel» a pedale**, del valore di lire 120, fornita dall'unico negozio Cantetti e Fata, di Torino, via Santa Teresa, 12. La macchina «Opel» è ognun'altra delle migliori, per lavoro e perfezione, che ci vengono dalla Germania.

19° Premio. — **Scrivania-Regolatore**, tipo 201, N. 250000 (con cassetto, con campanello d'allarme e cercatore a secco), in legno finissimo, del valore di lire 200, della Compagnia National Cash Register Co Ltd. di Dayton-America. Filiale a Torino, via Lagrange, 23.

20° Premio. — **Sei limoni per Quozze dozzine di Pastiglie** elegante formato speciale «Pasta», del peso di lire 25 ogni dozzina, della rinomata Pastiglia-Fotografia Bernardo Pasta successore Ambrosetti, di Torino, via XX Settembre, 3, e via Volta, 4, vicino a Porta Nuova.

21° Premio. — Una elegante **Cassetta** in velluto e pelle contenente un **Servizio posate alpacca**, pesante 1° titolo, per sei persone, del valore di lire 75, acquistata dalla rinomata Ditta G. Candiani e C.ia, di Torino, piazza Carlo Felice, 19.

22° Premio. — Un **Lume da salotto**, del valore di lire 60, acquistato dalla Ditta Chiaffredo Varisillo, di Torino, angolo via XX Settembre e via Santa Teresa.

23° Premio. — Una **Cassetta soccorso**, del valore di lire 60, acquistata dal Laboratorio Chimico del cav. ufficiale Carlo Rognone, di Torino.

24° Premio. — Un'elegante **Scatola in legno, dipinta a mano**, contenente «Gianduiotti» e cioccolatini «Talmone», del valore di lire 60, fornita dalla Ditta Michele Talmone.

25° Premio. — Un'**Elegante scatola Corredo** in tela e raso, contenente un ombrellino, un parapioggia ed un ventaglio, con montatura in argento, del valore di lire 50, lavoro delle rinomate Fabbriche d'ombrelli di Natale Canis, di Torino, via Roma, 22.

26° Premio. — **Un buono** per uno splendido **ingranditore** (21 per 98), inalterabile, con eleganti cornici, *passe-partout* e vetro, del valore di lire 50, della ditta Fiammiferia-Fotografia Bernardo Pasta, di Torino, via Volta, 4, e via XX Settembre, 3, vicino a Porta Nuova.

27° Premio. — Uno splendido **Necessaire da toilette**, del valore di L. 50, acquistato alla Mostra Campionaria Sarticili.

28°, 29°, 30° e 31° Premio. — **Quattro cassette** contenenti Kg. 10 di Caffè del Venezuela; a ciascuna cassetta è unita una tessera concorrente al regalo di un villeggiatura del valore di L. 20,000, situata sui colli torinesi, che la Società del Caffè del Venezuela offre alla sua clientela dell'anno 1902.

32° Premio. — Un elegante **Servizio da tavola**, «porta frutta» e «porta dolci», di tre pezzi, in metallo argentato e cristallo colorato, del valore di L. 40, della rinomata Fabbrica Lucchini e Antoner, di Omegna.

Abbiamo pure conservati gli abbonamenti a

Lire 18

con cinque premi in libri a scegliersi nello speciale catalogo che si spedisce a chiunque mandi un biglietto di visita.

Questo catalogo speciale comprende opere letterarie, storiche, scientifiche, pratiche, sportive in numero molto considerevole, per modo che ogni lettore può trovarvi libri adatti alle sue occupazioni o alla sua famiglia.

Per la spedizione dei libri fuori di Torino aggiungere centesimi 60. — Chi ritira i libri alla nostra Amministrazione non paga nulla.

Preghiamo vivamente gli antichi e nuovi abbonati a voler rinnovare subito l'abbonamento, onde evitare ritardi nella spedizione; gli antichi abbonati vedranno la faccetta, i nuovi indirizzo chiaramente l'edizione desiderata.

Gli abbonamenti si ricevono dalla nostra Amministrazione o dalla libreria Remo Streglio e C., Galleria Subalpina, oppure si mandi vaglia o cartolina-vaglia alla nostra Amministrazione.

Gli ufficiali dell'esercito

Il Senato ha già dato voto favorevole al disegno di legge presentato dal ministro della guerra, per le nomine, in via straordinaria, di 400 capitani. Le osservazioni, del resto assai miti, del generale Ricotti per emendare in qualche punto questo disegno di legge sono cadute nel vuoto. E' bastato che il senatore Taverna, relatore dell'Ufficio Centrale, dichiarasse che il disegno era tutto quello che si può immaginare di meglio, e che il generale De Sonnaz, con fiero accento, diceste parole di calda simpatia verso i nostri giovani ufficiali, perchè tutti i senatori si acquietassero e consentissero, quasi con entusiasmo, alla proposta ministeriale. Eppure questo grandi questioni che riguardano la parte più vitale dell'ordinamento militare sarebbero degne d'una maggiore attenzione da parte della Camera vitalizia e d'una acquiescenza un po' meno sollecita.

Il disegno del ministro non è, in sostanza, che un espediente momentaneo per ovviare o temperare un guaio scaturito da cause di gran lunga superiori al volere dell'uomo. La carriera militare, per un complesso di fatti generali e per ora almeno irrevocabile, è diventata una delle più misere che un giovane italiano possa al dì d'oggi intraprendere. Oggidì che quanti hanno valore e supremazia nei pubblici negozi lavorano intensamente a conservare pel più lungo tempo possibile la pace, è ben naturale che il mestiere delle armi perda le attrattive che ebbe in epoche diverse. Non possono più sperarsi nè avverarsi le leggendarie promozioni dei tempi eroici della nostra rivoluzione, quando vi furono sottotenenti e tenenti, e specie nell'Italia Centrale, che come tali o con quel grado non montarono neppure una sol volta il picchetto o la guardia.

Le promozioni debbono necessariamente diventare lente come lo furono nell'esercito subalpino dal 1849 al 1859. E non sarà certo l'espediente immaginato dal conte Ponza di San Martino, che varrà ad arrestare un fenomeno connesso con tutta la vita politica e sociale del Paese.

I 400 capitani che ora si nomineranno, se il disegno di legge sarà dalla Camera approvato, permetteranno che per un paio d'anni non si odano più le grida tormentose degli ufficiali condannati ad aspettare troppo lungamente la loro promozione; ma subito dopo le lamentele ricominceranno, e, più presto o più tardi, converrà, dato il precedente, tornare ad una promozione in blocco, non per alcuna necessità di servizio, ma per formare un malcontento troppo acre e troppo minaccioso nei quadri dell'esercito. Sono in vario molto sottili i calcoli del Ministero della guerra, per dimostrare che entro 12 anni i 400 capitani saranno assorbiti e si tornerà in condizioni normali: Ma chi può crederci? Quando mai si è visto in Italia che una spesa, fatta una volta, sia pure in via eccezionale, non si sia fatta poi sempre quasi come una specie di diritto acquisito da chi fa o da quelli per cui si fa la spesa?

Prima che passino i 12 anni, verrà giorno nel quale, anche per le pressioni che verranno di fuori, si riconoscerà indispensabile di fare altri 400 capitani. Ed a giustificare il fatto, allora si adopereranno le stesse ragioni che oggi si adducono, e contro le quali non sarà possibile alcuna resistenza. Il vero è che se il disegno approvato dal Senato arriverà in porto tal quale è ora formulato, il bilancio della guerra sarà caricato della spesa di 400 capitani in più; non perchè ci siano 400 compagnie di più da comandare, ma perchè si è riconosciuto indispensabile dare un forte vantaggio pecuniario e morale agli ufficiali subalterni.

E notisi pure che ciò debba farsi: ma almeno il provvedimento che si prende sia accompagnato con altri che attaccano il male alla radice e ne arrestino la diffusione.

Niuno vorrà supporre in me alcuna ostilità preconcetta, o alcuna deficienza d'affetto verso l'esercito, nel quale passai gli anni più belli della mia giovinezza, e che considero come l'unico solido baluardo dell'indipendenza della patria. Dirò di più: sono pronto a discutere anche col più feroce socialista che qualunque riduzione ai quadri dell'esercito sarebbe esiziale. Mi parve che avrei buoni argomenti anche per lui. Ma altro è volere l'esercito forte, altro indurre altri con artifici e lusinghe ad entrarvi ed a cercare in esso quello che non può più dare. E nessuno che anche ceco si adatti, si conformi all'ambiente in cui deve necessariamente vivere, e non pretenda di alterarlo per solo suo pro. In un momento nel quale tutti gli animi si volgono ansiosi alla conservazione della pace, bene supremo, ed in cui tutte le più sane energie mirano allo sviluppo del commercio, dell'industria e dell'agricoltura, lo Stato non ha diritto d'allettare chicchessia ed intraprendere una carriera così piena di disinganni. I Collegi militari e la Scuola di Modena non sono più soltanto una superfetazione, ma un inganno teso a numerose famiglie.

La mezza pensione accordata ai figli degli impiegati e a tutti coloro che hanno fatto le campagne dell'indipendenza è una bestialità che diventa immorale dal momento che non è in grado di mantenere quello che promette. La parola fazione dello Stato, doppiochè vuol immischiarsi in questa faccenda, deve curare non a spingere la gioventù verso la carriera militare, ma sì a sceglierla. Al relativamente degli ufficiali si può e si deve provvedere diversamente e meglio, come mi ingegnerò di dimostrare quando mi occuperò dell'altro disegno di legge del conte Ponza di San Martino, sui sott'ufficiali: ma intanto ed in presenza dei guai che ci sono caduti sulle braccia, si sopprimano le fabbriche artificiali e sbattrici degli ufficiali subalterni, e, caso mai, si accordino le mezze pensioni a chi studia per diventare meccanico, elettricista, industriale, agricoltore, o magari anche agente di commercio in lontane contrade.

Con queste cautele singolari dalla speciale attitudine della società moderna, e contro la quale sarebbe folle il combattere, può passare anche il momentaneo espediente dei 400 capitani. Lo Stato scuoterà l'errore commesso colle prodigate lusinghe a tanti giovani affinchè entrassero nell'esercito. E il buon Pantalone pagherà anche questo, come ne ha pagati tanti altri.

Ma senza nessun provvedimento che valga a dimostrare che lo Stato accetta di buon grado chi vuol entrare nell'esercito, ma non spinge nessuno a farlo, il disegno di legge niente altro sarà che un errore nuovo, commesso per correggere un errore vecchio. E la Camera dei deputati farebbe bene a respingerlo.

S.

La questione di Tripoli e la stampa germanica.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 21.5:

La *Politik*, a proposito dell'articolo della *Frankfurter Zeitung* poco benevolo verso l'Italia occasionato dalla questione di Tripoli, scrive:

«Questo linguaggio non dovrebbe giungere in Italia da Berlino; e non riusciamo a comprendere come colano che la subordina siano quelli che si dimostrano invecchio il rimandamento della Tripolino!»

Dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 21:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ronco (Torino) e nomina commissario il dott. Salvetti. La relazione constata il turbamento causato da antichi dissidi tra le varie frazioni nella popolazione, sopratutto per la ripartizione dei consiglieri. Il discidio si è acuito in modo da minacciare l'ordine pubblico e da far sì che si trascurasse i servizi, la qualcosa ha reso indispensabile lo scioglimento.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica pure un decreto reale che dà esecuzione alla dichiarazione che proroga al gennaio del 1903 il trattato di commercio tra l'Italia e il Montenegro.

Il nuovo ambasciatore austro-ungarico presso il Vaticano.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 20,25:

Dopo l'udienza avuta dal Papa, a cui presentò le sue credenziali, il nuovo ambasciatore austro-ungarico si recò da Rampolla, col quale erano in San Pietro a visitare la tomba degli apostoli. Nel pomeriggio Rampolla gli ha restituita la visita.

Nei due colloqui avuti con Rampolla il Szecsen avrebbe così tratteggiate le intenzioni del suo Governo col Vaticano. L'Austria intende che da oggi nella nuova orientazione si svolga una politica intelligente lasciando in disparte qualunque malinteso passato, cercando solo di mantenere invariato lo stato presente. Quanto alla questione del San Girolamo, l'Austria non si opporrà a quei temperamenti che la Santa Sede crederà di adottare, quando non vengano menomati i diritti constatati sull'istituto. Su queste dichiarazioni Leone XIII darà il suo responso.

Il senatore Roux dal Re.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 21.30:

Oggi il Re riceveva in udienza privata il senatore Roux, il quale aveva avuto dalla Società del Tiro a segno di Torino il mandato di presentargli una pergamena in velluto della riconoscenza di avere S. M. accettata la Presidenza onoraria della Società torinese. La pergamena, elegantissima, è uno squisito lavoro in miniatura dell'ing. Dalbesio: è chiusa in un cofanetto artistico intarsiato in ferro nichelato e lavorato a sbalzo, colle armi e il motto F. E. R. T., intrecciato ai nodi dell'Annunziata.

Il Re ammirò molto il pregiato lavoro e ricordò la valentia del Dalbesio, a lui noto per altri lavori. Promise inoltre di tenere in vista e in special considerazione l'omaggio della Società torinese. Il Re si intrattenne poi col senatore Roux a discorrere della istituzione del Tiro a segno e della prossima IV gara generale che si terrà a Roma fra pochi mesi. Indi parlò della condizione della stampa in Italia, e discorse anche delle belle-arti e dei progressi di Roma, accennando specialmente ad alcuni lavori che si vorrebbero fare per completare la piazza Terminii.

Licenziando l'on. Roux, il Re lo incaricò nuovo di esprimere la sua soddisfazione alla benemerita Società torinese del Tiro a segno.

Quando Martini tornerà a Massaua.

Ci telegrafano da Napoli, 30, ore 15.15:

La partenza per Massaua del governatore Martini fu fissata per 18 gennaio. Martini partirà a bordo del piroscafo *Indipendente*.

Il nuovo grande Istituto franco-italiano di credito.

Ci telegrafano da Parigi, 30, ore 23,55:

L'assemblea costitutiva della «Società franco-italiana di credito per la commercio ed l'industria», che porta il proprio capitale da quattro a venti milioni, combinando un cartello col Banco di Sconto e di Sete, ebbe luogo oggi. Erano presenti degli italiani: i deputati Pelloux, Pantaleoni, don Giovanni Borghese, il marchese Di Rudinì, Spekker, cinquantotto del Banco di Sconto, Cristofoli, Malagugini e molti azionisti francesi.

Tutti gli articoli del nuovo statuto vennero votati all'unanimità.

Il quarto del nuovo capitale sottoscritto sessantotto milioni, come prescrive la legge, venne versato subito stante.

Poi il notissimo economista e finanziere Noel, che presedeva, pronunciò nobili parole di simpatia per l'Italia.

Flourens, ex-ministro degli esteri e ottimo amico del nostro paese, ricordò lo slancio con cui la gioventù francese accorse al mistero l'esercito sardo nel fondare l'unità italiana.

«Tali fatti — disse egli — non si possono dimenticare, perciò non era possibile credere che potesse esservi una mano straniera abbastanza potente da staccare tra la Francia e l'Italia un solco insormontabile. Le ore di raffreddamento infatti passarono; gli oracoli artificiali non parlarono; le due nazioni possono trarre partito da tutti i vantaggi derivanti dalla loro vicinanza».

Qualche accenno che il concorso prestato in Italia da economisti e banchieri quali Cattaneo e dagli amministratori del Banco Sconto alla intelligente iniziativa di Pol, Pantaleoni e Nast, è una certa garanzia di successo.

Pantaleoni rispose che Nast e Cattaneo non fecero soltanto un affare, ma attuarono una orientazione politica. Dinnanzi alla solidarietà che gli anglo-sassoni stanno organizzando alla conquista pacifica dei tedeschi, era fatale che i latini pensassero a salvaguardarsi. Questo nuovo franco-italiano è una prova che dalla idea al passo agli altri. E conchiuse ringraziando Flourens, che col suo intervento accentuò il significato politico dell'atto.

Poi il presidente pattinò la nomina di Cattaneo a vice-presidente del Consiglio di amministrazione, di Flourens e Jules-Roche a consiglieri.

Gli altri si nomineranno nella prossima assemblea. E' tale alle me io la volontà in questi momenti. Italiani e francesi constatano che il riavvicinamento della Francia e dell'Italia, preparato dalla nuova indirizzo politico, comincia a ripartire di danni comuni arrecati dalla guerra dei trattati.

Giustre prendiamo atto con piacere che il capitale straniero continui ad affluire in Italia — segno evidente dell'aumentato credito nazionale — per conto nostro aspettiamo i risultati che darà la nuova Banca per applaudirla. — *N. d. R.*

Il conflitto cileno-argentino.

Parigi, 30 (*Stefani*). — I giornali pubblicano una Nota della Legazione del Cile, che smentisce ufficialmente le affermazioni dei giornali che attribuivano alla cancelleria cilena il completamento di una parola nel protocollo firmato a Santiago il 25 dicembre da Janez e Portela. La Nota avversa che dopo la firma del protocollo il Portela dichiarò verbalmente al suo Governo che non accettava il ritiro della polizia dal territorio contestato, nè l'arbitrato dell'Inghilterra.

***

Genova, 30 (*Stefani*). — Il console generale della Repubblica Argentina comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Buenos-Aires, 29: «Gli incidenti pendenti col Cile sono stati risolti in forma soddisfacente, e il Cile da spiegazioni circa le strade. Si ritirano le polizie dai due paesi dal territorio contestato di Cuesta Esperanza».

Il conflitto tra Germania e Venezuela si aggrava.

Ci telegrafano da Londra, 30, ore 19,25:

Le relazioni tra la Germania e il Venezuela continuano ad essere molto tese. Telegrafano da Caracas che il Governo venezuelano ha chiesto a Berlino il richiamo del signor Knoop, direttore della ferrovia appartenente alla Compagnia tedesca, come persona assolutamente incompatibile.

Gli Stati Uniti si tengono pronti a intervenire, e hanno già dato l'ordine di concentramento alla flotta che è nelle acque del Venezuela.

Si afferma anche che il presidente Castro abbia dichiarato di essere pronto a sostenere qualsiasi eventualità.

La sentenza nel processo per la donna tagliata a pezzi

La condanna alla reclusione dell'on. Todeschini.

Le dimostrazioni a Verona — I commenti dei giornali.
Un telegramma di Todeschini al Presidente della Camera.

(Dispacci particolari alla Stampa).

La sentenza.

Ci telegrafano da Verona, 30, ore 17,30:

Alle ore 13,12 entra il Tribunale; si fa nell'aula un silenzio religioso; il presidente legge una sentenza nella quale annulla la duplice diffamazione continuata contro il tenente Trivulzio, cioè diffamazione per averlo accusato di omicidio, diffamazione per averlo accusato di procurato aborto; condanna l'on. Todeschini a 23 mesi e 10 giorni di reclusione, alla multa di L. 1153, alle spese di costituzione di Parte civile, a 3500 lire di spese processuali, alla pubblicazione della sentenza sulla *Verona del Popolo*, il giornale dell'on. Todeschini, e in due altri giornali.

L'on. Todeschini era presente quando si lesse la sentenza, la quale fu accolta da un silenzio religioso e senza incidenti alcuno, quantunque il pubblico fosse composto in grandissima parte di partigiani dell'on. Todeschini.

Fuori dell'aula alcuni del partito socialista organizzarono una dimostrazione di simpatia ai difensori dell'on. Todeschini, accompagnandoli fino all'*Albergo Inghilterra*, dove sono alloggiati. Furono emessi parecchie grida di evviva e di abbasso, ma non avvennero incidenti.

I dimostranti si recarono poi più tardi agli Uffici della *Verona del Popolo*, ove si trovava l'on. Todeschini, che fu applaudito. Questi, da una finestra, arringò la folla.

Numerose pattuglie di guardie e di carabinieri furono poste nei dintorni delle vie, per tema di disordini.

Verso le 15 si organizzò una nuova dimostrazione davanti all'*Albergo Regina d'Inghilterra*. Il pubblico riuscì a forzare il cordone della guardia disposto di fronte all'albergo, e si affollò sotto il balcone, ove comparve l'on. Todeschini, fra una viva ovazione. Todeschini gridò: «Come Gesù Cristo sulla via del Calvario, non mi arresterò alla prima stazione!»

L'avv. Capello, uno dei difensori, arringò la folla, proclamando che i fatti hanno giustificato la giustizia stessa. La condanna di Todeschini fu non soltanto che non avrebbero, ma ancora. Proseguì dicendo: «Con la catena che si vuole avvincere ai polsi di Todeschini si foggerano una spada; col bavaglio che si vuole mettere alla *Verona del Popolo* avremo noi la nostra bandiera.»

L'avv. Sartatti, chiamato ripetutamente dice: «Noi Todeschini, sia ultimi sono combattuti, e si ritirano ora qua-i sparuti della contesa favorevole. I cittadini amici hanno la missione della ricerca della verità contro la comune i privilegi: avanti nella verità.»

Parla poi ultimo l'avv. Musatti, inneggiando alle vittorie civili e morali del socialismo avvenire.

Stasera avrà luogo una grande dimostrazione. I manifesti della sentenza saranno pubblicati entro 15 giorni.

Il tenente Trivulzio si trova a Bassano.

Furono operati dieci arresti.

Una dimostrazione all'onorevole Todeschini.

Ci telegrafano da Verona, 30, ore 22,15:

Stasera diecimila terrazzieri e dimostranti proclettero in massa da Porta Vescovo verso via Venti Settembre, cantando l'inno dei Lavoratori. «Abbasso la tassazione vescovile!»

Giunsero, senza incidenti, fino in via Leoncavalli ove era un grande apparato di forze. Il delegato intimò alla folla di sciogliersi; non essendo stato obbedito, ordinò alcune cariche; allora i dimostranti si ritirarono, ma per riunirsi novamente in via Cappello, davanti all'*Albergo Regina d'Inghilterra*, ove erano alloggiati l'on. Todeschini. Vennero rinnovati i tre squilli e i precedenti, a qualche arresto. Vi fu un panico enorme e un fuggi fuggi generale. L'on. Todeschini, uscito dall'albergo in mezzo alla folla, consigliò ai dimostranti di sciogliersi.

I quindici arrestati, per ordine del prefetto Ballari, dopo mezz'ora vennero rilasciati.

Continua in città una leggera agitazione, e pattuglioni di guardie e carabinieri percorrono le vie.

L'on. Todeschini inviò al presidente della Camera il seguente telegramma:

«Interrogo il ministro dell'interno sulle improvvide disposizioni, le cui panzane giornalistiche mi presentarono sensazioni arresti arbitrari, eseguiti con incivile violenza.»

Una dimostrazione al tenente Trivulzio.

Ci telegrafano da Padova, 30, ore 22,30:

L'associazione numerosissima dell'Associazione Umberto I inviò per acclamazione un telegramma al tenente Trivulzio, plaudendo alla sua vittoria, che simboleggia il trionfo della giustizia, della libertà e dell'ordine.

I commenti dei giornali veronesi.

Ci telegrafano da Verona, 30, ore 17,40:

Il giornale l'*Arena*, conservatore, commenta la sentenza, e dice: «La sentenza è stata una esplosione della coscienza giuridica del popolo, che ha avuto l'unica perfettamente sana, a dispetto della malaria socialistica. Dalle pareti delle fabbriche rosse una serie diffamatoria contro un innocente: sotto i piedi di quegli folli morali e sociali era caduto un uomo. Il suo onore di privato e la sua dignità di soldato vennero calpestati, maciullati, ridotti a brandelli da quella truppa di bisonti inferociti. Questo delitto della stampa sbevazzata venne oggi vendicato dalla giustizia.»

La *Verona del Popolo*, giornale dell'on. Todeschini, intesta l'articolo il commento così: «Condannati? No. Ora al giudizio d'appello, poi alla Cassazione. Intanto qui a Verona e fuori, nel Paese e in Parlamento, avanti, avanti! Ora e sino questa sentenza sarà più vigorosa di prima la verità è in cammino nella sua coscienza.»

La *Verona del Popolo* dice che l'on. Todeschini non si sollevarà a questa prima sentenza a questa prima battaglia per la ricerca della verità. Quella di oggi non è chiusa conclusione, ma un esperimento a prosieguo dato dal Tribunale ai giovani medici alla prova colla sua sentenza, la verità si trova in cammino più che mai. Nessuna la arresterà fino al giorno trionfale della verità e della giustizia.

L'*Adige*, costituzionale di Sinistra, esce in un supplemento speciale, nota solo che la sentenza venne accolta da un glaciale silenzio.

I commenti dei giornali romani.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 21,30:

La *Tribuna*, commentando la sentenza di Verona, dice che ora è diritta, sicura, senza reticenze di carattere morale, e che quindi diminuiscono le passioni devono calare. Il tenente Trivulzio esce perfettamente libero. Rallegriamoci che vi sia un galantuomo di più nell'esercito!»

La *Tribuna* trova poi fuori posto che l'istigatore [illegible]

Alle dimostrazioni e agli applausi dei partigiani dell'on. Todeschini non si unirà certamente il pubblico imparziale, quello che crede fermamente non si possa mai fare di una questione di giustizia una questione di politica e di propaganda. La condanna, per quanto grave, dell'on. Todeschini è l'epilogo rigorosamente giuridico dello svolgimento del processo, che ha sollevato purtroppo tante ire partigiane e tante discussioni tempestose; e non può sorprendere chi abbia seguito con animo sereno i dibattimenti, col deliberato e sano proposito di considerare le due parti in causa puramente e semplicemente come due cittadini qualsiasi, i quali si sono rivolti alla giustizia del proprio paese e non come i rappresentanti di partiti o di idee, che nell'aula non avevano ragione alcuna di esistere, e che dovevano scomparire innanzi alla serena maestà del Tribunale.

E per quanto un'eco — triste eco — delle passioni di parte abbia risonato per molto tempo nelle mute sacre al diritto, questa eco non ha trovato, come non poteva trovare, rispondenza alcuna nell'animo dei giudici.

L'on. Todeschini aveva gettato accuse di una gravità eccezionale contro il tenente Trivulzio, lo aveva accusato nientemeno che di omicidio. Ora, un pubblicista onesto, il quale abbia per l'onore altrui il sacro rispetto che avere si deve, non può pubblicare sul suo giornale una così feroce accusa senza avere le prove giuridiche più sicure; e maggior riserva si imponeva personalmente all'on. Todeschini, poichè accusando, lui socialista, un tenente dell'esercito italiano, doveva — colla cortesia più sicura delle prove — allontanare da sè sospetto e del pubblico il facile sospetto che nell'amore della verità e della giustizia si nascondessero — serpi velenose — gli odii e le ire di parte.

Però questa mancanza di prove all'udienza l'on. Todeschini? Chiunque abbia seguito imparzialmente il processo — anche noi giorni burrascosi delle pretese rivelazioni — sa che all'udienza è mancato ogni elemento di prova seria e giuridicamente rilevabile della colpevolezza del tenente Trivulzio, sul conteguo del quale in questo dramma doloroso molti appunti morali si possono fare, ma non quello di essere stato un volgare assassino, uno sguattarone di donne incinte! Convinzione questa imparziale, e basta, come si deve fare in qualunque giudizio, nell'esame scrupoloso degli atti processuali.

Purtroppo pochi furono quelli che a Verona giudicarono sotto questo punto di vista il processo Trivulzio-Todeschini; il delitto intimo connesso contro la Isolina Canuti fu il pretesto ad ire partigiane: giù contro l'esercito da una parte, giù contro i socialisti dall'altra, senza attendere che la verità si facesse alla pubblica udienza! E noi, che questa verità abbiamo attesa con calma, senza simpatie per nessuna delle parti in causa, senza preconcetti pro o contro il Trivulzio o il Todeschini, noi siamo lieti che il Tribunale abbia sanzionato quello che era nella coscienza di tutti gli onesti!

Le prove all'udienza fecero difetto, e guai, guai a colui che dice ad un cittadino — sia tenente dell'esercito o socialista o anarchico — : «Tu mi ha omicida!» senza averne le prove. Guai a noi, guai a tutti se domani potessimo provare che il nostro nuovo è indifeso in balia delle ire dei nostri avversari, guai a quella società dove al giudizio sereno dei giudici si sostituisce il giudizio sommario della folla!

Non per gravare la mano su un condannato, ma perchè il pubblico abbia tutti gli elementi di giudizio, gioverà ancora ricordare come l'on. Todeschini sia molto facile a erigersi giudice assoluto dell'onore altrui. Non vi è deputato alla Camera italiana contro cui i siano presentate tante domande di autorizzazione a procedere per diffamazioni e ingiurie commesse col mezzo della stampa. Non ne abbiamo fatto una spoglia, certo non completa; solo nell'ultima sessione furono presentate contro l'on. Todeschini le seguenti domande

1) Il 6 dicembre 1900 *per diffamazione per mezzo della stampa*, dietro querela del signor Aymo cav. Giovanni, direttore del *Lavoro*;

2) Il 6 dicembre 1900 *per diffamazione ed ingiurie*, dietro querela del signor Vittorio Zuanelli, direttore tecnico della cartiera Fedrigoni di quella città, accusato di convertire il suo opificio in un ergastolo per i suoi operai;

3) Il 25 gennaio 1901 *per diffamazione a mezzo della stampa*, dietro querela del signor Giovanni De Mari, ufficiale dell'esercito, indicato come autore di gravi violenze contro la moglie;

4) Il 25 genn

ed ingiurie a mezzo della stampa, a querela del cav. Aymo, direttore dell'*Arena*, giornale fatto segno a qualificativi sanguinosamente oltraggianti da parte della *Verità del Popolo*;

5) Il 25 gennaio 1901 *per diffamazione a mezzo della stampa*, a querela del signor Annibale Isotta, presso il cui albergo il Tedeschini ripetutamente asseri essere avvenuto l'omicidio della Isolina Canuti;

6) L'8 marzo 1901 *per diffamazione ed ingiurie a mezzo della stampa*, dietro querela (ora definita) del tenente Trivulzio.

E tutto ciò senza contare — e qui non vogliamo tenerne conto — le domande a procedere per offese all'esercito, al Re, alle istituzioni costituzionali dello Stato, ecc.

Malgrado questo a Verona si fanno dimostrazioni in suo favore! Lo si applaude, lo si vuole al balcone come un oracolo, ed egli modestamente riceda la grande figura di Cristo. O noi ciechi, o questi sono bruti sintomi di decadenza sociale. Libertà non può esistere là dove la giustizia non trova eco nell'anima della folla, e dove superiore al magistrato vi è l'agitazione tumultuosa e di parte.

Un ricevimento al Quirinale.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 24:

Stasera i Sovrani ricevettero i membri del Corpo diplomatico, che si recarono colle loro signore al Quirinale per i soliti auguri di Capodanno. Il ricevimento riuscì brillantissimo.

Il Re ai poveri di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 20.35:

Il Re pel Capodanno ha ordinato al ministro della Real Casa di distribuire 50 mila lire ai poveri di Roma.

Ronchetti e gli straordinari della Prefettura.

Ci telefonano da Milano 31, ore 0.15:

Degli uno Commissione d'impiegati straordinari della Prefettura presentò a Ronchetti un Memoriale per l'organico. Ronchetti avrebbe data una risposta che suona come lieta promessa per tutti gli straordinari della Prefettura del Regno.

Una tempestosa seduta al Consiglio comunale di Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 30, ore 17,5:

Oggi al Consiglio comunale la seduta fu gustosissima. Il consigliere della Maggioranza Vastarini si lamentò perchè il verbale non fu redatto esattamente, non dovendo esso riportare le basse e codarde insinuazioni del gruppo socialista, che egli non tollererà mai. Queste parole suscitarono un vivo clamore. Una parte guardingata del pubblico fischiò Vastarini, contro il quale si scagliò anche tutto il gruppo socialista. Il pandemonio prese tali proporzioni che il sindaco dovette sospendere la seduta.

Ritornata la calma, la seduta fu ripresa con le votazioni dell'ordine del giorno.

***

Ci telegrafano da Napoli, 30, ore 21.30:

Al Consiglio comunale si è ancora un chiarore incidente finale. Discutendosi la rinnovazione per un anno del contratto per le pompe funebri, il gruppo socialista ne domandò il rinvio. Il consigliere Cajanello, appartenente alla minoranza radicale, criticò il modo onde si compie il servizio funebre religioso. Il consigliere Camerlingo disse: «Chi vuole il servizio religioso lo pigli, chi no, vada al diavolo!» Successe un frastuono!

Il consigliere Cajanello gridò: «Se la frase fosse ripetuta fuori, avrei dato una risposta conveniente!»

Tra il baccano continuo, il consigliere socialista Leone, rivolto alla minoranza, disse: «Voi conformate che la sola Amministrazione possibile è quella socialista!»

Avvennero poi vivaci battibecchi, a cui pose riparo il pubblico, che si fece uscire dalle tribune. La seduta fu rinviata a domani.

La nuova sede dell'Associazione degli impiegati civili di Milano.

Ci telefonano da Milano, 30, ore 1.10:

Splendido riuscì il ricevimento alla sede dell'Associazione degli impiegati, in occasione dell'inaugurazione dei nuovi locali. Vi intervennero il sottosegretario Ronchetti, quale presidente della Federazione fra le Associazioni degli impiegati civili, e grande folla di invitati.

Ronchetti pronunziò applaudite parole di circostanza.

Le sventure degli emigranti.

Ci telegrafano da Genova, 30, ore 20.15:

Una famiglia di poveri emigranti, tali Di Battista, padre, madre e sette bambini, viaggiava con [illegible] diretto a Genova, quando, nel tratto del viaggio, presso la stazione di Sturla, il bambino Pietro, di anni tre, improvvisamente colpito di commozione, spirava.

È indescrivibile la scena di disperazione che seguì al luttuoso fatto. Tutti i viaggiatori erano profondamente commossi.

I Di Battista erano provenienti da Chieti per imbarcarsi sul *Rio Janeiro*, diretto al Brasile.

I ferrovieri sardi non pensano a scioperare.

Ci telegrafano da Cagliari, 30, ore 23.25:

Qualche giornale del continente pubblicò la notizia di uno sciopero dei ferrovieri sardi. La voce è assolutamente infondata: regna la miglior calma nè si ha alcuna agitazione nè indizio di sciopero.

È giunta la nave *Carlotta* con gli allievi della Scuola navale.

Diplomatici italiani al Cairo.

Cairo, 30 *(Stefani)*. — È giunto Tugini, che ha ripreso le divenne dell'Agenzia diplomatica Italiana.

L'Ufficio internazionale socialista.

Bruxelles, 30 (Stefani). — L'Ufficio internazionale socialista, riunitosi oggi sotto la presidenza di Mandervelde, approvò le proteste contro la germanizzazione della Polonia e contro la guerra del Sud-Africa.

Cospicue nozze cinesi.

Berlino, 30 (Stefani). — Il *Wolf Bureau* ha da Pechino, 28: «Il principe Chun, attualmente presso l'Imperatore, sposerà in principio del 1902 una nipote di un generale mongolo.»

Il terremoto in Ispagna.

Madrid, 30 (Stefani). — Il terremoto di venerdì avvenne a Gerona, producendo danni, e non a Madrid.

Il grande Bollettino Militare

(Per dispaccio alla Stampa).

Roma, 30, ore 20.

Il *Grande Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra* uscito stasera invece di sabato reca, come di consueto, fra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

Esercito permanente.

STATO MAGGIORE GENERALE — Alfa de Rivera nobile Achille, tenente-generale, ispettore generale dell'Arma di artiglieria, è collocato in posizione ausiliaria per sua domanda.

CORPO DI STATO MAGGIORE. — I seguenti maggiori sono promossi tenenti-colonnelli: Arnosi di Bernezzo, capo di stato maggiore della Divisione di Bari; Mondini, capo di stato maggiore della Divisione di Brescia; Montuori, addetto all'Istituto Geografico Militare. Essi continuano nell'attuale lodevole carica.

Ruggeri-Laderchi, capo di stato maggiore della Divisione di Cagliari, è collocato a disposizione del Ministero della guerra e comandato al Comando del Corpo. Noel Wanderling, addetto al Comando del I Corpo d'armata, è nominato capo di stato maggiore della Divisione di Cagliari — Cacciabue, addetto alla Scuola di guerra, Malagnini, addetto al Comando dell'VIII Corpo d'armata — Zappelli, addetto al Comando del Corpo, continuano nelle loro attuali destinazioni — Nicolis di Robilant, trasferito dall'ufficio centrale del Ministero della guerra, è destinato addetto al Comando del I Corpo d'armata — Pavia, tenente nel 70.o regg. fanteria, è trasferito al Comando della Divisione di Genova.

ARMA DI FANTERIA. — Rocca, colonnello in ausiliaria nel 70.o fanteria, è richiamato in servizio e nominato comandante del 71.o fanteria — Cantone, capitano nel 25.o fanteria, è collocato a riposo per sua domanda previo esperimento di servizio e di età ed in seguito nella milizia territoriale — Nicolini, capitano in aspettativa per infermità non procedente dal servizio a Torino, ammesso a conseguire gli assegni di riposo spettati nel suo grado, è collocato in congedo illimitato per 1.52.o Cuneo — Bussone, colonnello comandante del 1.o alpini, è concesso dal detto comando ed incaricato delle funzioni di direttore capo-divisione al Ministero della guerra — Chiolino, comandante il 17.o fanteria, è concesso dal detto comando e nominato comandante del 1.o alpini.

I seguenti ufficiali di fanteria sono nominati al grado superiore, con la decorrenza per ciascuno sull'atto:

Tenenti-colonnelli promossi colonnelli: Lavelli, dell'11.o bersaglieri, comandante il 17.o fanteria; Truglia, del 25.o fanteria, id. id. dell'89.o Gattoni Capodaglio, del 52.o fanteria, id. id. id.

Maggiori promossi tenenti-colonnelli: Solaini, del 50.o fanteria, destinato al 47.o fanteria; Fumero, del 5.o alpini, continuando ivi; Bordiglioni, del 35.o fanteria, destinato al 70.o fanteria; Sforna, del 67.o fanteria, id. id. id.; Gallo, del 1.o alpini, continuando ivi; Pasta, del 35.o fanteria, destinato al 13.o fanteria — Pesce, del 31.o fanteria, destinato al 72.o fanteria — Pesce, del 31.o fanteria, destinato al 21.o fanteria — Ruscone, del 11.o bersaglieri, continuando ivi — Bianchi, del 4.o reggimento bersaglieri, id. id. id. — Rossi, del 12.o fanteria, destinato al 21.o fanteria — Rossi, del 35.o fanteria, destinato al 10.o fanteria.

Capitani promossi maggiori: Sola, del 65.o fanteria, destinato al 47.o fanteria; Fanin, del 47.o fanteria, id. id. 12.o fanteria; Fornasini, del 8.o fanteria, id. id. 70.o fanteria; Rocheri, del 2.o alpini, continuando ivi; Scala, del 85.o fanteria, destinato al 30.o fanteria; Cavenaghi, del 85.o fanteria, id. id. 30.o fanteria; Rossi, del 31.o fanteria, id. id. 21.o fanteria; Valle, del 13.o fanteria, id. id. 51.o fanteria; Bonardi, del 65.o fanteria, id. id. 70.o fanteria; Paolucci, del 67.o fanteria, id. id. 71.o fanteria; Solerio, del 62.o fanteria, id. 30.o fanteria; Fiero, del 72.o fanteria, id. id. 26.o fanteria; Cantarino, del 23.o fanteria, id. id. 35.o fanteria; De Nardo, del 32.o fanteria, id. id. 35.o fanteria.

Tenenti promossi capitani: Salis, del 45.o fanteria, destinato al 47.o fanteria; Fabbi, del 26.o, id. id. 12.o fanteria; Carrara, del 4.o bersaglieri, id. id. 7.o bersaglieri; Roydieri, del 5.o alpini, destinato al 3.o alpini.

Sottotenenti promossi tenenti: Bertoli, del 10.o bersaglieri, continuando ivi.

I seguenti ufficiali superiori ed inferiori dell'Arma di fanteria in servizio nell'estremo Oriente ed esistenti nell'*Annuario Militare* con l'anzianità del 1.o novembre 1899 sono promossi al grado superiore, ciascuno nella propria categoria, con la decorrenza e nella posizione di ruolo risultanti dal 1.o dicembre 1901: Pinelli, maggiore del 45.o fanteria, trasferito al 10.o fanteria; Verano, capitano nel 3.o alpini, trasferito al 75.o fanteria; Mesturino, tenente nel 40.o fanteria, trasferito all'80.o fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA. — Turchi, capitano in aspettativa a Salmsa, è richiamato in servizio e destinato al reggimento cavalleggeri *Monferrato*.

Maggiori promossi tenenti-colonnelli: Forte, del reggimento lancieri *Novara* cavalleria, è destinato al reggimento lancieri *Savoia* cavalleria; Travaglini, del reggimento cavalleggeri *Lucca*, è collocato a disposizione del Ministero, continuando come sopra; Decorsi, del reggimento cavalleggeri *Foggia*, continuando id.

Capitani promossi maggiori: Oderi di Marcorengo, aiutante maggiore in prima alla Scuola di cavalleria, destinato al reggimento cavalleggeri *Umberto I* (a scelta); Tacci, del reggimento lancieri *Novara* cavalleria, continua ivi; Aita, del reggimento cavalleggeri *Vicenza*, destinato al reggimento cavalleggeri *Lucca*; Dalmazzoni, id. id. cavalleggeri *Vicenza*, id. id. id. *Foggia*.

Subalterni promossi tenenti: Ambrosio, del reggimento cavalleggeri *Roma*; Remorino id. id. *Piacenza*; Vizzi, id. *Piacenza*; Contreline, del reggimento lancieri *Aosta*.

ARMA DI ARTIGLIERIA. — Il tenente nel 25.o reggimento, è collocato in posizione ausiliaria per sua domanda — Pranchi, colonnello comandante il 13.o reggimento artiglieria, è collocato a riposo per sua domanda — Quatti, comandante il 6.o reggimento artiglieria, è collocato a riposo per sua domanda, e chiamato a far parte della commissione permanente di avanzamento per l'artiglieria da campagna — Nicolis, capitano nella milizia territoriale, è richiamato in servizio e destinato a quel reggimento artiglieria da campagna che sarà designato dal Comando del Corpo — Toppi, collocamento effettivo nel reggimento cavalleggeri *Roma*, è confermato in quella posizione per altre due [illegible] — Vercelli, capitano nel 2.o artiglieria da fortezza, è trasferito al 1.o artiglieria da fortezza — Bertolini, capitano nel 1.o artiglieria da fortezza, è trasferito al 2.o artiglieria — Pace, capitano medico presso il 5.o fanteria, è trasferito all'Ospedale militare di Torino — Rossi, capitano medico presso il 1.o artiglieria da fortezza, è trasferito all'Ospedale militare di Torino — Bertolini, tenente-generale, ispettore del 7.o corpo d'armata, è collocato a riposo.

Generali promossi: Pizzati, maggiore generale a disposizione, maggiore-generale, comandante la Brigata *Reggio*; Scotti, maggiore-generale, comandante la Brigata *Ravenna*; De Giorgis, maggiore-generale, comandante la Brigata *Cuneo*.

Cambi eseguiti: Arnigliotti, ispettore tecnico al Tribunale militare di Genova; Pedrazzi, direttore di 1.a Officina di costruzioni d'artiglieria a Genova; Rinaldi, capo di stato maggiore del I Corpo d'armata; Serafini, comandante la Scuola di cavalleria.

Ufficiali: Adasso, comandante il reggimento di artiglieria da campagna; Quaratesi, comandante il 24.o artiglieria; Radicati, comandante il 15.o bersaglieri; Dodevaile, comandante il 4.o alpini; Acosta, comandante il 2.o alpini; Delleani, comandante il reggimento cavalleggeri *Piacenza*; Citati, colonnello del Distretto di Mondovì; Lucherini, colonnello del 23.o fanteria.

Cavalieri: Graffida, capitano nel 4.o bersaglieri; Tedeschi, capitano nel 3.o alpini; Rocchi, capitano nel 71.o fanteria; Alasia, id. nel 19.o bersaglieri; Malfredi, id. nel 31.o fanteria; Castellano, cavaliere del Patrocinio di Pozzuoli; Pelizzi, cavaliere nel regg. lancieri *Aosta*; Peloni, capitano nella 7.a brigata da [illegible]; Lupis, capitano al Distretto di Genova; Fino, id. nel 22.o fanteria; Pompa, id. nel 45.o fanteria; *Zucca*, id. nel 4.o alpini; Arvenio, id. nel 1.o alpini; Sessa, id. nel 4.o bersaglieri; Mezzanotte, id. nel 11.o fanteria; Casale, id. nel 23.o fanteria; Ribaldi, id. nel 30.o fanteria; Quaglia, id. nel 3.o alpini; Orsolini, id. nel 35.o fanteria; Dalmazzoni, id. nel 28.o fanteria; Rosio Belmo, id. nel 69.o fanteria.

In considerazione di speciali benemerenze vennero nominati grande ufficiale della Corona d'Italia il tenente-generale Grillo, cavaliere della Corona d'Italia il capitano d'artiglieria Cornaro, comandato alla Scuola di guerra.

Infine il Bollettino pubblica pure un elenco di ricompense a militari delle truppe d'Africa.

Al capitano Carelli, del 5.o battaglione bersaglieri, è concesso lo scioglimento di voto per il valore militare, perchè con grande sprezzo del pericolo in Asmara, per sottrarre le truppe da un terreno insalubre e dei suoi segnali, esposti fra tribù difficili e selvaggie, e difese poi colle loro persone le salmerie e la colonna stessa nel ritorno dei bersaglieri, primeggiò sempre per calma e serenità di valore, esempio sempre grande, di coraggio e valore. Asmara, 13 gennaio 1897 — Ricordo della nostra battaglione, come concorse la medaglia di bronzo per essere con intelligenza e coraggio esplicato e molto apprezzato, specialmente, di quel tempo non [illegible] dei suoi segnali per la sicurezza dei bersaglieri.

Vengono pure decorati delle medaglie di bronzo al valore militare i carabinieri d'Africa: Barrera Dorenzo e Mariano, per essersi esposti alle operazioni ostilissime nonchè agli indigeni Bulukbasi Tesfai, Sbè e Zaptè Berhane Tesfai, questi ultimi due per averci spontaneamente presentato con valorosi disegni al nemico ottenendo poi ricognizioni del forte di Senafe.

Onorificenze.

Il medesimo Bollettino pubblica l'elenco di numerose onorificenze per la ricorrenza del Capodanno.

NELL'ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA. — *Gran Cordone*: Tunesi, consigliere-capo, comandante il VII Corpo d'armata; Brusati, tenente-generale, ispettore del 12.o reggimento alpini.

Grandi ufficiali: Pizzati, maggiore-generale a disposizione; Serra, maggiore-generale, comandante la Brigata *Reggio*; Scotti, maggiore-generale, comandante la Brigata *Cuneo*.

Commendatori: Arnigliotti, ispettore tecnico al Tribunale militare di Genova; Pedrazzi, direttore di 1.a Officina di costruzioni d'artiglieria a Genova; Rinaldi, capo di stato maggiore del I Corpo d'armata; Serafini, comandante la Scuola di cavalleria.

Ufficiali: Adasso, comandante il reggimento di artiglieria da campagna; Quaratesi, comandante il 24.o artiglieria; Radicati, comandante il 15.o bersaglieri; Dodevaile, comandante il 4.o alpini; Acosta, comandante il 2.o alpini; Delleani, comandante il reggimento cavalleggeri *Piacenza*; Citati, colonnello del Distretto di Mondovì; Lucherini, colonnello del 23.o fanteria.

Cavalieri: Graffida, capitano nel 4.o bersaglieri; Tedeschi, capitano nel 3.o alpini; Rocchi, capitano nel 71.o fanteria; Alasia, id. nel 19.o bersaglieri; Malfredi, id. nel 31.o fanteria; Castellano, cavaliere del Patrocinio di Pozzuoli; Pelizzi, capitano nel regg. lancieri *Aosta*; Peloni, capitano nella 7.a brigata da [illegible]; Lupis, capitano al Distretto di Genova; Fino, id. nel 22.o fanteria; Pompa, id. nel 45.o fanteria; *Zucca*, id. nel 4.o alpini; Arvenio, id. nel 1.o alpini; Sessa, id. nel 4.o bersaglieri; Mezzanotte, id. nel 11.o fanteria; Casale, id. nel 23.o fanteria; Ribaldi, id. nel 30.o fanteria; Quaglia, id. nel 3.o alpini; Orsolini, id. nel 35.o fanteria; Dalmazzoni, id. nel 28.o fanteria; Rosio Belmo, id. nel 69.o fanteria.

Matlattori in conflitto coi carabinieri.

Ci telegrafano da Palermo, 30, ore 21.25:

Stamane una pattuglia di carabinieri, traducendo in pubblicazione presso Partinico, in provincia di Trapani, il sedicente con non bando di malfattori che, all'intimazione di fermarsi, risposero con una scarica di fucilate. Ne seguì un accanito conflitto, finchè i reali non vennero a una lotta corpo a corpo. Il capo della pericolosa banda fu catturato, diventato e sostenuto. Gli altri fuggirono.

Il suicidio di un magistrato austriaco.

Vienna, 30 (Stefani). — Il vice-presidente del Tribunale provinciale, Holzinger, noto per aver presieduto parecchi processi sensazionali, si è suicidato con un colpo di rivoltella.

La causa del suicidio di Holzinger si attribuisce a una grave malattia d'udito.

Reati e Pene

Uno strascico del processo Urru.

(Corte d'Appello di Torino).

I lettori ricorderanno come dinanzi alla nostra Corte si sia qualche mese fa discussa una importante causa contro il perito Urru. Durante quel dibattimento vennero arrestati all'udienza i testi Maria Solda e Nicola Spanu, per falsa testimonianza l'una e per subornazione l'altro. La Solda, per virtù d'una tardiva e resipiscente confessione riottenne la libertà; lo Spanu, rinviato a giudizio, venne assolto dal Tribunale.

Appello il P. M., ma venuta la causa a dibattimento dinanzi alla nostra Corte i difensori sollevarono una eccezione del tutto speciale. Domandarono cioè che si astenessero da giudicare quei consiglieri che già nel giudizio Urru avevano subìta la deposizione dello Spanu, teste subornatore di testi. E con rara lealtà i consiglieri ammisero la correttezza e la forza morale dell'eccezione che non aveva fondamento nella legge, e rinviarono il processo ad udienza da determinarsi.

Ecco una ordinanza che le onore ai magistrati che la pronunciarono a dispetto d'una legge poco oculata e previdente.

Presidente: S. Calà. P. M.: Arellano. Difensori: avv. Bonacci e Camoletto; Cancelliere: Tornari.

Il processo dei cacciatori.

Ci scrivono da Vigevano, 30:

Come era facile prevedere, l'imponente processo della lettera prefettizia relativa alla 18 mila lire richieste ai creditori del Galeazzi per l'arresto e l'estradizione del bancarottiere fu grandissimo, e subito si videro che non sarebbe bastata una parvenza che il Governo non intendesse, piuttosto, fare accusare il banchiere-cacciatore fuggiasco per ragioni di economia.

Per prendere qualche deliberazione al riguardo si riunirono ieri, sotto la presidenza del sindaco di Chivasso, cav. Gallo, presidente del Consorzio, i sindaci di Brandizzo, di Rondissone, di Carignano e di Verolengo.

Su proposta del cav. Gallo, la Commissione deliberò di far voto al Governo come il Galeazzi nella sua fuga danneggiò Comuni. Opere pie, contribuenti che anticiparono due rate d'imposta e numerose altre persone pur ristrette somme, commettendo reati di azione pubblica. Per conseguenza, la Commissione composta di far voti che il Ministero dell'interno ritorni sulla sua decisione e provveda all'estradizione del Galeazzi, senza pretendere l'anticipazione della spesa dai creditori, messi già pur troppo a dura prova dalla catastrofe bancaria.

Uguale risposta fu presentata in un verbale compilato dal curatore del fallimento, avv. Peyrot, che aveva a tale riguardo adunata la Commissione di sorveglianza, facendo subito notare che il fallimento non poteva assolutamente anticipare le 18 mila lire, perchè, data l'opposizione Poma, fino ad oggi non risulta, non era disponibile tale somma.

La città di Asti pel primo centenario di Vittorio Alfieri.

Nell'ottobre dell'anno 1903 si compirà il primo centenario della morte di Vittorio Alfieri, e la città di Asti ha deliberato di celebrarlo solennemente.

Per onorare degnamente il più insigne scrittore di tragedie che vanti la letteratura italiana ed il forte sangue che altamente scorre nelle vene della patria, la Giunta municipale d'Asti ha stabilito il seguente programma:

1.o Commemorazione di Vittorio Alfieri;

2.o Esposizione nell'ottobre 1903 in Asti di arte e letteratura drammatica;

3.o Congresso d'arte e letteratura drammatica da tenersi nella stessa occasione in Asti;

4.o Rappresentazione artistica di alcune delle migliori tragedie alfieriane;

5.o Premio al migliore lavoro drammatico, in versi od in prosa, a decretarsi da apposita Commissione.

Il Comitato promotore per queste onoranze incomincerà i suoi lavori il 3.o gennaio 1902 nel palazzo municipale di Asti.

La Cassa inabili al lavoro di Fossano.

Ci scrivono da Fossano, 30:

L'assemblea generale dei soci della Cassa inabili al lavoro, fondata e retta presentemente in forma di previdenza per la vecchiaia ed invalidità degli operai, rigettava più perchè non conveniente, la fusione nella Cassa Nazionale, decideva oggi di rivivere in quella sede indipendente per avere una maggiore possibilità per la vendita particolare, alle Opere pie. Nominava poi a presidente onorario il senatore Bava-Beccaris ed a vice-presidenti il conte Peccoli ed il cav. Antonio.

La questione della Camera del lavoro

AL CONSIGLIO COMUNALE.

Seduta del 30 dicembre.

Presiede il sindaco, senatore Casana.

Apposta aperta la seduta, alle ore 15.40, il Consiglio procede alle seguenti

Elezioni.

Casa asilo per giovani derelitti, è eletto membro del Consiglio direttivo il signor Camillo Cavalli;

Istituto Alfieri-Carrù, è eletto amministratore il cav. avv. Enrico Mayer;

Pubblici ospedali riuniti per le Opere pie, sono eletti amministratori Villa e Reycend;

R. Istituto internazionale italiano, è eletto amministratore il conte Cesare Durando.

Il Consiglio ripende quindi la discussione del

Bilancio preventivo pel 1902

al capo II: «Spese obbligatorie ordinarie.»

All'articolo riguardante il compenso del 1901 CAVIGLIA fa alcune proposte per una maggiore e continua sorveglianza dei registri di anagrafe.

Con parole encomiastiche di MUSSO, DANEO, ROGGERO, DUTTO, SAMBUY, GIARDINI, dell'assessore VICARI, del SINDACO e del relatore TACCONIS, si approvano le categorie della Spesa generale, della Polizia locale ed igiene, della Spesa pubblica e dell'istruzione pubblica.

Pro e contro la Camera del Lavoro.

Si passa quindi alla *Spesa facoltativa ordinaria*. All'articolo «Concorso ed iniziative diverse d'interesse generale» CERUTTI, anche a nome dei suoi colleghi del gruppo socialista, presenta un ordine del giorno in cui si propone che «il Consiglio, riconoscendo che l'istituzione della Camera del lavoro è di speciale generale, ristabilisce il sussidio alla Camera stessa di L. 5000.»

TACONIS dimostra che la Camera del lavoro non risponde ad un interesse generale, perchè non ha altro scopo che quello di organizzare i lavoratori. Comprende e appoggerà ben volentieri le leghe di resistenza di un'arte o di un mestiere, ma dare le condizioni di fatto in cui si è compiuta negli ultimi mesi dei lavori che fu quasi sempre dannosa agli interessi dell'industria e della città di Torino, negherà sempre il sussidio chiesto.

MUSSO non si capisce come alla Camera del lavoro non siano rappresentati anche gli industriali. Raccomanda all'Amministrazione municipale l'istituzione della Borsa del lavoro.

CERUTTI corre di dimostrare che le Camere del lavoro sono di interesse generale. Dichiara che gli operai continueranno sempre gli Uffici del lavoro appunto perchè vi trovano e difendono le loro classe.

TEVES fa notare che il Parlamento sente la ripercussione l'utilità e l'interesse generale delle Camere del lavoro e [illegible]. Il sussidio alla Camera del lavoro è stato tolto unicamente per l'attività e per l'influenza di classe a cui ha creduto di dover richiamare la maggioranza del Consiglio e l'Ufficio stesso.

(Rumori, proteste, scambio di apostrofi vivaci).

TEVES continua dicendo che il Parlamento sente la ripercussione l'utilità e l'interesse generale della Camera del lavoro e [illegible]. Il sussidio alla Camera del lavoro è stato tolto unicamente per l'attività e per l'influenza di classe a cui ha creduto di dover richiamare la maggioranza del Consiglio e l'Ufficio stesso.

(Rumori, proteste, scambio di apostrofi vivaci).

Il SINDACO comprende e richiama l'oratore a un maggior rispetto alle deliberazioni del Consiglio.

PERAUDO crede di dover, come operaio, difendere la Camera del lavoro, nella quale gli operai hanno sempre trovato una intima unione e imparziale dei propri interessi. Confronta la Borsa del lavoro.

MUSSO propone un ordine del giorno in cui si fa voti perchè l'Amministrazione municipale appoggi l'esistenza della Borsa del lavoro.

RICCI DE FERRIS: «In Torino la Camera del lavoro ha essenzialmente per scopo la preparazione socialista. *(Proteste dai banchi dei socialisti)* Ora gli stessi socialisti si rifiuterebbero ripetutamente, che abbiano un'altra idea, la devono ora dire.»

Ch. dice che si confonde l'Ufficio del lavoro quale fu ed ebbe vita in questo scopo e tale scopo fanno la Commissione arbitrale fino [illegible] e la Giunta municipale.

NOFRI spiega come la Camera del lavoro sia l'unica istituzione che rappresenti le vere organizzazioni operaie, quelle che effettivamente esistono. «Si parla di Borsa di lavoro, di Ufficio del lavoro ma le organizzazioni speciali sulle quali essi intendono di lavorare non esistono che nella immaginazione dei promotori.» Il oppone il sussidio alla Camera del lavoro è un riconoscimento di vero fatto esistente e nel quale si ha soddisfazione.

«Si parla di Borsa di lavoro, di Ufficio del lavoro ma le organizzazioni speciali sulle quali essi intendono di lavorare non esistono che nella immaginazione dei promotori.» Il oppone il sussidio alla Camera del lavoro è un riconoscimento di vero fatto esistente e nel quale si ha soddisfazione.

Egli propone un modulo di certificati di cui devono munirsi i dipendenti per venire ammessi negli esercizi. Questi moduli fanno parte di un registro (sul quale sono notate le qualità morali del cameriere, del cuoco e del garzone), che si troverà presso la Confederazione. In questo modo un giovane di cattiva condotta sarà escluso da tutti gli stabilimenti, e non sarà ammesso, come adesso, in un mercato perchè ha pagato, mettiamo, L. 15 al mercatore.

Legge una lettera dell'ex-presidente cavaliere Carletto, il quale si scusa a lungo della sua assenza dal collocamento, e dà in merito buoni e pratici consigli.

Il presidente ringrazia il cav. Carletto, ed aggiunge altre considerazioni intorno all'Ufficio di collocamento, che dev'essere gratuito.

Boero, presidente della Società riunite fra principali, cuochi e camerieri, dice che l'Amministrazione del Sodalizio che rappresenta sarà lieta di mettersi d'accordo con la Federazione esercenti per la costituzione del desiderato Ufficio di collocamento.

Combino vorrebbe un Ufficio di collocamento proprio della Confederazione, che se ne facesse iniziatrice, abbassando l'accesso ora [illegible] altro Società.

SPORT

Club Alpino Italiano.

Il consueto lauto pranzo avrà luogo presso la sede della Società torinese del Club Alpino. Sotto la presidenza del cav. A. Grober, presidente del Club Alpino Italiano, si sono riuniti attorno ai delegati rappresentanti le diverse Sezioni d'Italia. L'assemblea compierà le elezioni inerenti all'ordine del giorno, discuterà ed approverà il bilancio preventivo per il 1902, di cui si rileva che vuole una spesa di lire 39,575 a fronte di presumibile lire 12,850 per le pubblicazioni, e lire 12,660 per lavori alpini. Per tale somma si prevedono alcuni nuovi rifugi: nel 1902 verranno inaugurati i rifugi *Quintino Sella* sul Monviso e la capanna *Regina Margherita* sulla Punta Gnifetti. Costerebbe a detta spesa circa 5000 lire.

Il prossimo Congresso del C. A. I. si terrà, come già accennammo, a Napoli.

Ieri sera poi si è tenuta l'annuale seduta intima della Sezione di Torino F. riunita numerosissima ed imponentissima per la vicina discussione del bilancio preventivo del 1902. Era vero specialmente sopra una questione di vero spiramento e un per l'audizione che si vuol riassumere all'opera della Sezione stessa, la quale mentre prende come mezzo di sviluppo lassi nell'esercizio della montagna, un per vero scopo lo studio e la illustrazione del paese mentre nella l'aspetto scientifico ed artistico.

Si procederà inoltre alla elezione delle cariche sociali, di quelli che per turno uscivano. Vennero eletti: *Presidente* il cav. Vincenzo Cupella; *Consiglieri*: Giuseppe Pacini, Federico conte, Paolo, Vallino cav. Filippo; ed inoltre i quattro [illegible] 27 delegati alle cariche centrali e tre revisori dei conti.

Ciclismo.

Le prossime corse a Tolone.

Un «match» franco italiano.

Ci telegrafano da Tolone, 30, ore 15.40:

In seguito alla loro sconfitta subìta nelle ultime corse, i campioni italiani Ezo e Amoni hanno sfidato il campione di Francia pel 1901, sig. Jue, e Bouvevin, campione del Sud-Ovest.

La sfida fu accettata da questi ultimi. Il *match* avrà luogo durante la seconda riunione ciclistica invernale, fissata per il 1.o gennaio 1902.

Una grande riunione a Buenos Aires.

Ci telegrafano da Buenos Aires, 30, ore 20:

Ieri si tenne al Velodromo Palermo una importante riunione ciclistica, cui parteciparono il campione Bugnesi (Pinella).

Nella gara internazionale di velocità riuscirono: 1.o Bellon (francese); 2.o Cesana (belga); 3.o Singer (italiano).

Lotta.

La sfida di un atleta italiano.

Ci telegrafano da Oleggio, 30, ore 17,55:

«Torno stassi particolari nella rubrica sportiva della *Stampa* del 29 corrente, riguardante i campioni atleti mondiali. Come tale, sfido chiunque a sollevare da 1000 chilogrammi in più colle braccia. Posta da 1000 lire e 11,000 lire. Tempo e modalità: Italia: Pirenaica: Atleta campione mondiale Francesco Scuti di Oneto. Testimoni: signori Corbetti Giuseppe e Ribetta Alessio.»

Il nuovo locomotore di Buckenschmidt e Crosetti in Rue des Boucher.

Il bolgio Costant le Hardier, in seguito alla sconfitta subìta nella *poule* finale del campionato mondiale, subisce a *bras ouverts*. Questo avvenne subito l'arrivo, al primo incontro avvenuto al Cirque di Paris (Avenue) ecc.

Dopo undici di combattimento (un'ora circa) il *match*, durato nulla, venne sospeso e la continuazione rimandata a sabato sera.

Questo secondo fatto riuscì ancora, superiore, destando grandissimo entusiasmo. Dopo un'ora e mezzo di combattimento, l'arbitro dichiarò il vantaggio del secondo vincitore, dei due rivale che non fu però staccato, con punti 2 a 5

Santos-Dumont atteso a San Remo

Un viaggio automobilistico del re del Belgio.

Ci telegrafano da San Remo, 30, ore 17,30:

È atteso Santos-Dumont, il quale farà un viaggio di prova sul tratto Monaco-San Remo.

Si sa per certo la notizia che stamattina il re del Belgio, in automobile od in stretto incognito, [illegible] per San Remo, dirigendosi quindi verso Nizza.

Ancora per la cultura dell'assaltore Galeazzi.

Ci scrivono da Chivasso, 30:

Come era facile prevedere, l'imponente processo della lettera prefettizia relativa alle 18 mila lire richieste ai creditori del Galeazzi per l'arresto e l'estradizione del bancarottiere fu grandissimo, e subito si videro che non sarebbe bastata una parvenza che il Governo non intendesse, piuttosto, fare accusare il banchiere-cacciatore fuggiasco per ragioni di economia.

Per prendere qualche deliberazione al riguardo si riunirono ieri, sotto la presidenza del sindaco di Chivasso, cav. Gallo, presidente del Consorzio, i sindaci di Brandizzo, di Rondissone, di Carignano e di Verolengo.

Su proposta del cav. Gallo, la Commissione deliberò di far voto al Governo come il Galeazzi nella sua fuga danneggiò Comuni. Opere pie, contribuenti che anticiparono due rate d'imposta e numerose altre persone pur ristrette somme, commettendo reati di azione pubblica. Per conseguenza, la Commissione composta di far voti che il Ministero dell'interno ritorni sulla sua decisione e provveda all'estradizione del Galeazzi, senza pretendere l'anticipazione della spesa dai creditori, messi già pur troppo a dura prova dalla catastrofe bancaria.

Uguale risposta fu presentata in un verbale compilato dal curatore del fallimento, avv. Peyrot, che aveva a tale riguardo adunata la Commissione di sorveglianza, facendo subito notare che il fallimento non poteva assolutamente anticipare le 18 mila lire, perchè, data l'opposizione Poma, fino ad oggi non risulta, non era disponibile tale somma.

La città di Asti pel primo centenario di Vittorio Alfieri.

Nell'ottobre dell'anno 1903 si compirà il primo centenario della morte di Vittorio Alfieri, e la città di Asti ha deliberato di celebrarlo solennemente.

Per onorare degnamente il più insigne scrittore di tragedie che vanti la letteratura italiana ed il forte sangue che altamente scorre nelle vene della patria, la Giunta municipale d'Asti ha stabilito il seguente programma:

1.o Commemorazione di Vittorio Alfieri;

2.o Esposizione nell'ottobre 1903 in Asti di arte e letteratura drammatica;

3.o Congresso d'arte e letteratura drammatica da tenersi nella stessa occasione in Asti;

4.o Rappresentazione artistica di alcune delle migliori tragedie alfieriane;

5.o Premio al migliore lavoro drammatico, in versi od in prosa, a decretarsi da apposita Commissione.

Il Comitato promotore per queste onoranze incomincerà i suoi lavori il 3.o gennaio 1902 nel palazzo municipale di Asti.

La Cassa inabili al lavoro di Fossano.

Ci scrivono da Fossano, 30:

L'assemblea generale dei soci della Cassa inabili al lavoro, fondata e retta presentemente in forma di previdenza per la vecchiaia ed invalidità degli operai, rigettava più perchè non conveniente, la fusione nella Cassa Nazionale, decideva oggi di rivivere in quella sede indipendente per avere una maggiore possib

Daloiso dice che il personale, malgrado la cura dei principali, lascia da lungo tempo a desiderare, e bisogna garantire. Si assenta completamente alle proposte della Presidenza, e invita i colleghi ad approvarle.

Castelgno accenna a quanto si fa dalla Società *Mutua* per il collocamento del personale. I mediatori sono quivi stipendiati, ed una parte delle oblazioni che si fanno va a vantaggio dei vecchi inabili al lavoro.

Il *presidente* torna sull'argomento dell'Ufficio autonomo, con impiegati stipendiati. Quanto alle oblazioni le vuole libere. Per gli inabili al lavoro si dovrebbe provvedere con conti speciali e festeggiamenti speciali.

Bucio dà nuovi schiarimenti intorno ai libretti e modi proposti dalla Confederazione e circa l'Ufficio autonomo di collocamento, sorvegliato dalla Confederazione.

Bella propone si nomini una Commissione mista (Società Mutua ed Esercenti), la quale consigli uno schema di progetto e lo presenti ad una prossima adunanza.

Il *presidente* presenta la questa sera un ordine del giorno concernente l'Ufficio di collocamento del personale alberghi e ristoranti, che viene approvato all'unanimità.

Egli, nella certezza di interpretare i sentimenti di tutti i colleghi, manda un plauso al sindaco, senatore Casana, ed alla Giunta municipale per quanto fecero in merito alle disposizioni relative ai pubblici festeggiamenti che si terranno in Torino in occasione della futura Esposizione internazionale d'Arte decorativa. (*Applausi*)

Raccomanda infanto ai colleghi di mettere sono alla bocca e di conservare, nei limiti del possibile, alla sottoscrizione pei detti festeggiamenti, che saranno ripartiti nelle varie sezioni della città.

Propone un ringraziamento alla stampa cittadina per l'opera sua a pro degli esercenti.

Infine il consigliere *Bucio* propone un altro ordine del giorno, approvato anche questo all'unanimità, riguardante un secondo l'Ufficio di collocamento pel personale dei caffè, liquorerie, birrerie, ecc.

La seduta è sciolta alle 10,30.

L'esposizione dei nostri premi
PROROGATA.

L'esposizione dei nostri premi, che si doveva chiudere in questi giorni, grazie alla cortesia di chi ci deve succedere nell'occupazione del locale, verrà prorogata fino al 5 gennaio.

Ci affrettiamo a rendere la cosa nota ai nostri lettori, persuasi che ciò riuscirà gradito a tutti coloro i quali non hanno potuto ancora vedere gli splendidi oggetti che destinammo ai nostri abbonati.

Un nuovo concordato tra capimastri e muratori

Gli impresari e i capimastri muratori si sono accordati dopo molte trattative, con gli operai del l'art. muratori, ed hanno stipulato una convenzione di lavoro che andrà in vigore col 1° gennaio del 1902.

Di questa convenzione riassumiamo gli articoli più importanti.

La durata giornaliera del lavoro va da un minimo di 9 ore e mezzo, nel mese di gennaio, a un massimo di 12 ore nei mesi di primavera e di estate.

Le paghe, continuano ad essere quelle di forza maggiore, cioè sono fatte al sabato sera.

Le mercedi vengono assegnate ora per ora.

La mercede, stipulata nel ribasso che l'operaio vorrà essere, si invoca sia pur un tempo non minore della settimana in corso.

L'operaio non potrà recare licenziato, qualunque sia la categoria cui egli appartiene, se non al sabato sera, salvo i casi giustificati in cui a giudizio egli avrà diritto a ricevere una od un compenso della settimana in corso.

L'operaio non potrà licenziarsi nel corso della settimana, tranchè per causa di forza maggiore; il licenziamento dovrà farsi immediatamente entro il sabato per la settimana seguente, altrimenti l'operaio perderà il diritto all'intera garanzia di lavoro.

In linea di massima dovrà osservarsi il riposo festivo.

Si assumette che la mercede pel lavoro nei giorni festivi debba essere eguale a quella pel lavoro nei giorni feriali.

Oltre le giornate del Lavoro saranno libere gli operai, purchè ne abbiano avvertito regolarmente i principali, le seguenti del lavoro.

Per ragioni di famiglia dei principali di terre classe, in tre giorni i capitati.

Per lavoro in ore straordinarie o di fiducia o simili, come per il lavoro festivo, il principio del maggior compenso.

Per il lavoro notturno che di notte la mercede sarà doppia di quella compiuta alle ore d'orario.

Ai muratori di principale importanza l'impresario deve fornire a disposizione degli operai un cavetto di ventilazione per i cessi d'aisance in casi d'infermità.

Ogni operaio dovrà essere provvisto di un libretto di servizio speciale, le norme che verranno espressamente indicate.

Oltre ai cessi, verrà sopra indicata la questione delle cerille, che è la seguente.

Il servizio telefonico colla Francia.

La Direzione dei telegrafi ci comunica:

« Per opportuna norma del pubblico si fa nota che, con effetto dal 1° gennaio p. v. verrà attivato il servizio telefonico pubblico colla Francia.

« Le conversazioni, per ora, si effettueranno presso il locale ufficio telegrafico centrale piazza Carlo Alberto ».

Arrivi e partenze. — Parti ieri sera per Roma S. E. l'on. Villa.

Sono arrivati dalla capitale il senatore Rodini-Confortieri, il sindaco Casana, il generale Luigi Pelloux e l'on. Cottoni. L'on. Donadio giunse da Savigliano e proseguì per Roma.

Per le iscrizioni elettorali. — L'Ufficio municipale delle elezioni (via Garibaldi, 31, piano 3.o) continuerà a ricevere fino al 15 gennaio le domande d'iscrizione nelle liste elettorali.

Il gran ballo della Croce Rossa avrà luogo il 25 prossimo gennaio all'*Hôtel d'Europe*. La magnifica festa promette anche questa volta un esito felicissimo, e v'interverranno, come di consueto, le LL. AA. RR. I biglietti saranno distribuiti dalle signore patronesse.

Abbiate prudenza con le armi! — Ieri mattina il giovane Gamba Carlo, d'anni 14, abitante sulla strada di Moncalieri, 227, mentre trovava in mano una rivoltella per polirla, l'arma che era ancora carica di un colpo, esplose e lo colpì alla coscia destra.

Due guardie municipali, sentito, gli fecero prima una fasciatura col preparato antisettico, poscia il dott. Aloisi gli prestò le cure che il caso richiedeva, rimandandolo guaribile in quindici giorni.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Società fra gli impiegati postali della Basilica. 40. — Seduta straordinaria stasera, 31, ore 21, per la importante ordine del giorno.

La Filarmonica (Galleria Nazionale, scala B). — Stasera, 31, veglia danzante.

Lega lavoratori parrucchieri. — Giovedì, 2 gennaio, ore 21, nei locali della Camera del lavoro, piazza Savoia, 12: riunione generale con ordine del giorno di massimo interesse.

STATO CIVILE DI TORINO.

31 dicembre 1901.

NASCITE 7: di cui maschi 4, femmine 3.

Matrimoni del 29 dicembre.

Brunetti Leandro con Ferro Enrichetta — Carcagnolo Pietro con Vestri Anna — Lusso Enrico con Pellino Giuseppina — Ottin Amedeo con Sidoti Natalia Natalina — Rinetti Giuseppe con Agnesina Maria — Rocca Giovanni Battista con Gaudino Caterina — Vitello Carlo con Vitello Caterina — Vivalda Tommaso con Piatti Giuseppa.

Matrimoni del 30 dicembre.

Aller Rat Antonio con Allari Maria ved. Cibrario — Antoni Domenico con Adami Amerita — Bertin Angelo con Monetti Costantina — Mesco Angelo con Clori Rosa — Rossi Carlo con Brioco Delfina — Schiavo Domenico con Girardi Adelaide — Scavenda Giuseppe con Ravera Orsola.

MORTI: Peletti Anna ne Cossa, d'anni 63, di Chiusa di Pesio, vedova, via San Secondo, 23. — Padre Luigi, di 62, di Desenzano sul Lago, pensionato ferroviario, via Nizza, 7.

Pollera Antonia, di 21, di Roma, casalinga, via Garibaldi, 10.

Revello Antonietta ved. di Bellero, di 76, di Rivarolo Canavese, casalinga, via Principe Amedeo, 18.

Alasso Maria ved. di Ragazzi, di 73, di Nova, casalinga, via dei Fiori, 20.

Quaranta Angela, di 23, di Borgofranco d'Ivrea, sarta, via Saluzzo, 33.

Lenda Caterina ved. di Mondino, di 53, di Cuneo, agente, via Bogino, 7.

Solaro Teresa ved. di Bellido, di 64, di Moncalieri, agiata, via Principe Amedeo, 28.

Argale Luigi, di 20, di Velin, scalpellino all'officina Debertis Anna Maria ved. di Ubertis, di 76, di Villar Pellice, contadina.

Ramero Candido e Berteris, di 38, di Torino con Bino Giuseppina, di 25, di San Paolo Canavese, farsi.

Più 10 minori d'anni.

Totale compresivo 22, di cui 8 degli Ospizi 15, negli ospedali, istituti, ecc. 4. Non residenti in questo Comune 1.

CORSE LIETE.

Buon cuore. — Il dottor Aristide Martino che presso il Ospedale di San Giovanni Battista di Torino, ha salvato la vita di Teresa Grassi, di Ivrea, del mendico Bruno Antonio, abitante in questa Corso d'Italia.

I voti migliori degli amici.

ULTIME NOTIZIE

L'Austria e l'accordo franco-italiano.

La Triplice e il Mediterraneo.

I commenti abili e i consigli interessati di un giornale austriaco bene inspirato.

(*Per disguido alla Stampa*).

Vienna, 31, ore 19.

La *Neue Freie Presse* ritorna nell'articolo di fondo sugli indizi evidenti dell'avvenuto avvicinamento tra la Francia e l'Italia. Lo scrittore accenna a tutti gli argomenti che fanno dar credito all'opinione di coloro i quali ritengono che l'Italia abbia l'intenzione di staccarsi dalla Triplice. Tra questi negoziati, vien posta in prima linea la questione delle tariffe doganali tedesche, le quali tariffe — dice quel giornale — promuovono il raffreddamento dell'Italia verso la Triplice.

« Ma — afferma la *Frei.* — tutto ciò non proverebbe ancora la probabilità del distacco dell'Italia. Tanto più che il carattere della Triplice non vi oppone e che l'Italia conclude un accordo separato con la Francia per quanto riguarda la questione di Tripoli. Per la Germania e l'Austria, infatti, la questione del Mediterraneo non è questione di poco rilievo, quando l'Italia si accorderà con la Francia sull'avvenire della Tripolitania, Vienna e Berlino non avranno alcuna ragione di opporsi. L'accordo franco-italiano nel Mediterraneo non può esser diretto contro la Triplice ».

La *Frei.*, a questo punto, con abile mossa, pone il soppetto che in fondo l'accordo franco-italiano sia diretto contro l'Inghilterra. La Francia, cioè, si riavvicinerebbe all'Italia per minacciare gli interessi inglesi nel Mediterraneo. E lo scrittore aggiunge a questo proposito che dopo Fashoda la Francia ha più spesso chiamata nemico ereditario l'Inghilterra, anzichè la Germania. E' facile dunque che la duplice alleanza, vista ch'era impossibile stringere la Triplice, si lusinghi ch'essa di abbattere il primato inglese nel Mediterraneo.

E in ciò la Russia è certamente interessata come la Francia. « Infatti — continua la *Frei.* — abbattuto il primato inglese nel Mediterraneo, si renderebbe facilitata il compito di raggiungere l'agognata supremazia nel mare Egeo ».

Però, dopo aver detto tutto ciò, lo scrittore è preso dal dubbio, e si domanda se mai l'Italia potrebbe esser disposta ad abbandonare e con leggerezza la sua antica e sicura amica. — quale l'Inghilterra è stata sempre per l'Italia — anche se attualmente molesta amica — trovi in gravi imbarazzi per la guerra del Sud-Africa.

La *Frei.* finisce con un ammonimento gratuito. Dice che non mancherà all'Italia il senso politico per intendere che le gioverà assai meglio di trovarsi sempre al fianco dell'Inghilterra, — per avere più sicure garentie nel Mediterraneo — anzi che cacciarsi tra la Francia e la Russia. Nè converrebbe mai all'Italia di concorrere a danneggiare gli interessi inglesi per questa specie di « pistolo di lenti », che sarebbe la Tripolitania. Tripoli è bensì un'esca presentata all'Italia dalla Francia per farla staccare dalla Triplice nonchè dall'Inghilterra, ma Tripoli non sarebbe mai bastante compenso per i danni che l'Italia potrebbe risentire da una tale condotta.

Cuba è libera.

Gli Stati Uniti mantengono le loro promesse.

Ci telegrafano da Londra, 31, ore 10:

Oggi si faranno le elezioni generali nell'isola di Cuba. L'elezione del generale Palma è d'una maggioranza di nazionalisti puro sangue.

Appena i risultati delle elezioni saranno conosciuti, l'isola sarà rivestita dei suoi pieni diritti sovrani.

Le Autorità militari e civili americane cercano ritirarsi. Il primo atto del nuovo Governo sarà quello di riconoscere e consolidare l'assetto politico e doganale proposto dal Senato americano, pel quale gli Stati Uniti ottengano speciali vantaggi nell'isola di Cuba, vantaggi che non oltrepassano le altre Potenze.

Si riapre il conflitto fra il Cile e l'Argentina.

Ci telegrafano da Parigi, 31, ore 8,35:

L'Ambasciata del Cile protesta contro l'affermazione di alcuni periodici, secondo cui si sarebbe combinata una frase nel testo del protocollo firmato a Santiago il 23. L'incidente invece, secondo la versione dell'Ambasciata cilena, sarebbe così successo. Dopo la firma del protocollo, Portela dichiarò verbalmente che il suo Governo non accetterebbe che la regolamentazione della Patria nel fiume contestato fosse rimessa all'Inghilterra. Finora la dichiarazione resta verbale.

***

Ci telegrafano da Londra, 31, ore 9,15:

Secondo la *Reuter*, telegrammi privati arrivati a Londra dicono che la tensione Cile-Argentina deve considerarsi ancora assai critica. Sembra che il Governo argentino, per avere eccitato la pubblica opinione, trovi difficile contenerla, tanto più che l'opposizione, alla firma del protocollo si è formata in Congresso. La Legazione chilena a Londra dichiara che le difficoltà sono sorte perchè Portela, il giorno dopo firmato il protocollo, in una conversazione che ebbe con Yance, attirò che il proprio Governo non intendeva avvalersi le due condizioni, cioè a dire il ritiro dell'ultimo veriesso, e il deferimento di tale questione all'arbitrato inglese.

I giornali dicono che secondo dispacci privati la situazione a Buenos Ayres sarebbe critica assai.

Tra gli Stati Uniti e la Germania.

Le dichiarazioni dell'ambasciatore White. Una circolare di Roosevelt.

Ci telegrafano da Berlino, 31, ore 9,30.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, signor White, pubblica nel *Berliner Tages* una dichiarazione per mettere le cose abbastanza che non corre in questi giorni a proposito dell'intervento degli Stati Uniti nelle questioni che la Germania deve sbrigare col Venezuela.

Il signor White dice che le relazioni tra Germania e Stati Uniti non hanno mai subito dalle cose così adesso.

Il presidente Roosevelt non solo ha dichiarato più che precisamente circa il valore i più amichevoli rapporti con la Germania, ma quale egli è l'autore del ricordo di la sua gioventù, perchè egli studiò in Germania, ed ama la storia e la letteratura tedesca. Il presidente, inoltre, stima altamente l'imperatore Guglielmo.

Questa dichiarazione del ministro americano a Berlino è certamente commentata. Si dice che sia stata direttamente dettata dal Governo di Washington per dissipare i malintesi sorti tra Germania e Stati Uniti per la faccenda del Venezuela, sebbene non adesso i rapporti tra la Germania e il Venezuela non lascino vedere la necessità di un'azione militare da parte della Germania.

La questione tra la Germania e il Venezuela si riassume in questo: il Governo venezuelano ha sospeso il funzionamento di alcune ferrovie, che sono proprietà di tedeschi residenti in quella Repubblica del Sud-America, perchè la Società esercente si era rifiutata di sospingere i trasporti dei berghesi per servire soltanto ai trasporti militari del Venezuela.

***

Ci telegrafano da Londra, 31, ore 7:

Circa la vertenza fra il Venezuela e la Germania, si ha che sono sbarcati marinai per prendere possesso dei doganieri riscossi i debiti che il Governo del Venezuela ha verso i sudditi tedeschi siano pagati. In nessun caso la Germania intende impadronirsi di territorio. I circoli ufficiali americani sono effettivamente soddisfatti; anzi, Roosevelt ha ordinato di inviare una circolare agli ufficiali navali, ordinando di astenersi di chiacchierare troppamente dopo guerra colla Germania.

***

Ci telegrafano da Londra, 31, ore 9,30:

L'ambasciatore tedesco ha ufficialmente informato Hay dell'intenzione della Germania di inviare una squadra navale nei porti: il protocollo è firmato dalle due parti, le quali si devono attenere alle condizioni imposte; per parte sua ritiene la questione risolta — ulteriormente soddisfatto la forza Argentina.

I pasticci rivoluzionari delle Repubbliche americane.

Ci telegrafano da New York, 31, ore 6:

Il parlamento dell'America Centrale continua a complicarsi. Un telegramma al *New York Herald* da Guayaquil annuncia che le truppe peruviane avrebbero occupato il territorio della Repubblica dell'Equator. L'Equator avrebbe protestato.

Si dice anche che un migliaio di insorti colombiani siano sbarcati a Panama.

Il Congresso Nazionale Indiano contro il Governo britannico

Ci telegrafano da Londra, 31, ore 9:

Ieri si è chiuso a Calcutta il Congresso Nazionale indiano. Esso si occupò specialmente delle condizioni sociali del paese, studiando le questioni delle carestie periodiche e del generale impoverimento. Deplorò la politica reazionaria del Governo, ed affermò che, poichè l'esercito inglese dell'India serviva a mantenere la supremazia inglese in Asia ed in Africa, la spesa dovrebbe essere sostenuta dal Governo imperiale.

Rivolte religiose in Inghilterra.

Ci telegrafano da Londra, 31, ore 8,20:

In causa della questione religiosa, vi fu una rivolta all'isola Lewis (Ebridi). La Polizia, inviata dalla Scozia, si rifugiò nella chiesa, ove venne assediata durante sei ore, e dovette passo arrendersi e lasciare l'isola. Numerosi agenti sono feriti.

Il Vaticano e la Spagna.

Madrid 31 (*Stefani*). — Alla Camera il ministro della giustizia smentisce che il Vaticano consenta alla riduzione di dodici milioni del bilancio del culto. Rifiuta qualunque spiegazione di negoziati colla Santa Sede.

Dimostrazioni e sciopero a Barcellona.

Barcellona, 31 (*Stefani*). — Vi fu un meeting e vi parteciparono ottomila operai metallurgici scioperanti. Il meeting fu seguito da disordini gravi nelle vie.

La Comédie Française contro il Claretie

Ci telegrafano da Parigi, 31, ore 9,20:

Non solo i sussidi annuali alla Comédie Française, i quali hanno dimostrato la loro vera entità contro Claretie.

Monsel-Sully lo giudicò apertamente di voler distruggere tutto, e di condurre l'Accademia alla rovina.

Claretie non può rispondere.

Poi quando egli si levò per leggere la relazione sull'annata finanziaria, tutti gli gridarono: « Non vi vogliamo udire ».

Julin fu maggioritario rifiutò di leggere il bilancio, nel protesto dell'assemblea di quelle che non è presente. Ma bisogna notare che 350,000 lire furono erogate a conto del bilancio incredibile che diminuisce tanto i locali della Comédie.

Il bilancio venne approvato per decreto dal ministro della pubblica istruzione.

Altri commenti alla sentenza di Verona.

Ci telegrafano da Verona, 31, ore 10,5:

L'udienza nell'odierna ordinaria, alla continua di condanna dell'on. Tedeschini fu seguita da numerosi amici e funzionari che hanno prodotto le loro impressioni che essa ha prodotto. Le une e le altre non parlano, riservandosi di farlo soltanto quando avranno letta la motivazione, in cui le ragioni e appoggia ».

La chiusura del lazzaretto di Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 31, ore 9.

Il lazzaretto di Nisida, che fu edificato ai mesi di peste, è stato chiuso ieri definitivamente. Sopra esso è sventolata la bandiera di lutto del lazzaretto.

I sorci e gli infermieri sono stati dispensati dal servizio.

La collaborazione di Luigi Luzzatti
ALLA *STAMPA*.

Siamo lieti di annunziare al pubblico che di questi giorni il geniale uomo di Stato, critico e scrittore, ex-ministro Luigi Luzzatti, ha preso impegno di collaborare normalmente al nostro giornale. Pubblicheremo presto il primo articolo ch'è degno della penna illustre.

Il crollo d'una volta presso Varese.

Due muratori sotterrati.

Abbiamo da Varese, 30:

Un doloroso incidente d'una gravissima sciagura si verificò stamane a Daverio, a circa 6 chilometri da questa città.

Sul posto si erano recati il fabbricatore, per conto d'Ercole Andrea Cornelli, una casa civile, insieme ai due operai sotto i capimastri Cesare Giuseppe ed Antonio.

Stavano a lavorare Luigi Tacca, di 21 anni, da Daverio, e Carlo Monticelli, di 31, da Brezzo, quando udirono un rumore per cui credettero che il tetto stesse per crollare. Si slanciarono fuori, ma solo il Tacca potè mettersi in salvo, mentre il Monticelli rimaneva sepolto sotto i calcinacci e le travi della volta.

Al rumore di tale rovina accorsero i compagni di lavoro e gli operai addetti ad una filanda ed altre case, e tutti si misero all'opera di salvataggio, che fu lungo, faticoso, commovente, ma, purtroppo, inefficace.

Quando il cumulo di rovine fu tolto, il Monticelli fu trovato morto, schiacciato sotto le travi.

Il medico constatò la contusione di legge, dichiarò che la morte era dovuta ad asfissia.

L'Autorità giudiziaria ne ha ordinato il sequestro.

Pare che il disastro abbia la sua origine dall'eccessivo peso che si diede a una volta che doveva sostenere le doppie pavimentazioni e quindi la conseguente rovina delle travi.

Il Monticelli lascia nella miseria la moglie e sei figli.

Sciopero finito.

Ci telegrafano da Novara, 30:

Lo sciopero di Oleggio finì. Accettarono il lavoro quasi completo disatto per le operaie. Stamane, infatti, parte numero lievissimo, parte restante a prezzo ribasso alla stabilimento.

Anche i posti contesi, ottenuti domenica dall'Antonini, di numero sulla mezza ora sono stimati e il lavoro vien ripreso alle condizioni di prima.

Suicidio per alcoolismo.

Ci telegrafano da Genova, 30:

Stamane si uccise, precipitandosi dalla finestra, la moglie di Antonio Ottonello Peirano. Pare che il disgraziato si sia ucciso in un accesso di delirio alcoolico.

Scoglio di una catasta di legna.

Ci telegrafano da Valle Cannobina (Novara), 30:

Avvenne a cura da Cannobina nello stabilimento della strada provinciale, trovarsi una grossa catasta di legna che per la pioggia di questi giorni era divenuta pericolante. L'altro giorno il custode Di Domenico, avvicinatosi alla catasta, audito pericolo per staccare qualche pezzo di legna da abbruciare, la stessa rovinò e lo seppellì. Il disgraziato, il quale fu poco dopo estratto cadavere, era conosciuto alla festa e allo stabilimento.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*). — 30 dicembre.

Altezza barometrica in millimetri e 0 gradi di temperatura — ore 9: 710,0; ore 15: 712,2; ore 21: 710,5.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno; ore 21: sereno.

Temperatura estrema ai nord in gradi centesimali: Minima — ore 6,30: 0,2.

(*Piazza Castello - Nelle aiuole al Nord del Palazzo - Madama*):

Temperatura massima del giorno 8,0 — 0,2

Temperatura minima della notte dal 30 al 31 — 7,5

1° gennaio. — Il sole nasce alle ore 8, minuti 10, tramonta alle ore 16, minuti 7.

Sorge della luna 22,1. Ultimo quarto a ore 14, min. 8.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 15,30:

Europa. — Pressione minima di 735 al nord-ovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore. — Barometro disceso da una a quattro mill. sull'Italia inferiore e Sicilia, vario altrove, due o tre mill. al nord-ovest; temperatura diminuita al nord-ovest, in Toscana e Sardegna, aumentata altrove; piogge ovunque; nevicate sull'Alta Italia; qualche vento forte settentrionale al nord, meridionali altrove; Tirreno agitato. Stamane cielo vario sull'Alta Italia, sereno altrove, piovoso sul medio versante adriatico; Tirreno agitato. Stamane 760 sul basso Adriatico, minima 755 lungo la costa ionica alpina.

Probabilità. — Venti moderati o forti settentrionali; cielo vario sull'Italia superiore, nuvoloso altrove; qualche pioggia sul versante adriatico inferiore; temperatura in diminuzione; mare alquanto agitato.

La temperatura di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 20:

La temperatura massima d'oggi fu di gradi 9,1; minima di 0,5.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 31 dicembre.

Rendita cons. legale 102 80.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia	100 45 — 100 55	— — — —
Svizzera	101 67 1/2 — 101 17 1/2	— — — —
Germania	125 10 — 125 50	— — — —
Londra	25 51 — 25 51	— — — —

Rendita 5 0/0 per c. 102 (0).
Rendita 3 0/0 per f.p. 102 92 1/2, 102 95.

Prezzi dei valori non ammessi a negoziazione.

Azioni		Cred. It.	391 — — —
B. d'Italia	974 — 970 —	B. Sconto	181 50 182 —
Ferr. Mer.	485 — — —	Ansaldi. Elettr.	104 50 105 50
Ferr. Med.	441 — — —	Diritto	287 — — —
R. Comm.	170 70 0/2 —		

Cronaca della Borsa. — 31 dicembre. — Se finire l'anno allegramente, mezzo compreso al sentimento di insonnia e di stanchezza, e se si dovesse trarre gli auguri dal mercato di questa mattina per quelli del gennaio ci sarebbe da prevedere dei malumori ed affari stregnitoi.

Non siamo così ottimisti, e ci accontenteremo se ognuno avrà tanti quattrini ed altri, che schivano i colpi di scarico, evitino i creditori e facciano i fuochi, senza arditi falsarii, senza serrande, con cuori sani e sereni.

Il cambio sempre sulle a 101 50.

Corsi di chiusura delle Borse italiane
30 dicembre 1901 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. it. 5 per cent.	102 45	102 40	102 45	102 45
id. fine prox.	102 35	102 35	102 35	102 35
id. 4 1/2 0/0	104 50	104 40	104 70	— —
Az. Meridionali	684 50	684 —	685 —	684 —
» Mediterraneo	462 50	462 —	463 —	462 —
» Cred. Fond. It.	— —	— —	508 —	— —
» Banca Italia	816 —	814 —	816 —	814 —
» R. Comm. It.	560 —	560 50	560 —	560 —
» Credito Italiano	503 —	502 —	503 —	502 —
» B. Sconto e sete	— —	170 —	— —	— —
» Banca Generale	— —	— —	— —	— —
» Rubattino	185 50	185 —	— —	— —
» Wagoni-lits Fuoc.	350 —	345 50	— —	— —
» Bresciana	— —	305 —	— —	— —
» Meridionali	— —	— —	196 —	— —
» Mediterranee	— —	— —	— —	— —
» Meridionali Roma	— —	— —	225 —	— —
» Immobiliare Roma	— —	— —	— —	— —
» Gas di Roma	— —	— —	— —	— —
» Condotte acqua	— —	— —	— —	— —
» Meridionali	1215 —	1214 —	— —	— —
Obbl. Ferr. 3 0/0	306 —	305 50	306 25	305 50
» Ferr. Merid. 3 0/0	302 —	301 50	— —	— —
Cambio - Parigi	101 10	101 08	101 15	101 12
» Svizzera	100 10	100 05	— —	— —
» Londra	25 51	25 50	— —	— —
» Germania	125 17	125 10	— —	— —

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 30 dicembre (*Chiusura*)

Rendita francese 3 0/0 ammortizzabile	— —
» 3 0/0	100 07
» 3 1/2 0/0	101 37
Rendita italiana 5 0/0	101 20
Cambio su Londra a vista	25 14
Consolidati inglesi	94 —
Obbligazioni Lombarde	341 —
Cambio sull'Italia	3 1/2
Turco Nuovo	24 90
Banca di Parigi	1682 —
Tunisine	inquotato
Egiziano 4 0/0 rend.	104 75
Rendita Ungherese 4 0/0	103 —
Rendita Spagnuola Esterа 4 0/0	77 45
Banca Ottomana	626 —
Argento fino	28 70
Credito Fondiario	710 —
Suez	3700 —
Lotti Turchi	104 75
Ferrovie Meridionali	— —
Rendita russa nuova	— —
» Portoghesi 3 0/0	27 40
Banca di Francia	— —
Cambio Madrid	35 70

Tendenza pesante.

BORSA DI VIENNA, 30.

Credito Austriaco	677 50	Cambio su Londra	239 15
Lombarde	75 —	Fior. italiano (carta)	95 55
Ut. Anglo-Austriaca	361 —	Rend. Austr. (oro)	99 —
Austriache	653 —	Id. in carta	99 05
B. Austro-Ungarica	15 86	Union Bank	545 —
Napoleoni d'oro	19 03	Rend. Austr. in oro	118 65
Argento	100 —	Ungherese in oro	94 —
Cambio su Parigi	95 12	Id. Carta Rend.	110 —

Tendenza pesante.

BORSA DI LONDRA, 30 (Chiusura)

Consol inglese	94 —	Egiziano 1885	107 —
Rendita italiana	100 1/2	Ottomane (alla Banca	
Argento fino	26 11/16	d'Inghilterra L. 81,	8000
Spagnuole	77 —	Ritirate dalla Banca d'In-	
Turco nuove	24 3/8	ghilterra L. 81.	— —

Cambio ufficiale pel 31 dic.bre L. 101 45

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, dicembre (sera) — 30 — 31

Rendita 3 0/0 — pel corrente — Fr. 97 60 — 97 60
» — per gennaio — » 97 60 — 97 50
» — a 4 mesi prima — » 98 10 — 97 90
» — a 4 mesi da marzo — » 98 15 — 98 50
Mercato calmo
Rendita 4 0/0 — pel corrente — Fr. 103 25 — 103 25
» — per gennaio — » 103 50 — 103 25
Mercato calmo.
Zucchero fisso N. 3 disponibile — Fr. 31 75 — 31 75
» — a 4 mesi da marzo — » 32 12 — 32 12
Mercato sostenuto.

LIVERPOOL, dicembre (sera) — 30 — 31

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani sostenuta — Bravissime, Egiziani e Surate calme. — Domanda per il mercato in generale buona.

Vendite della giornata — balle N. 5,000 — 10,000
di cui per la speculazione — » » 500 — 500
per la esportazione — » » 4,500 — 10,500
Importazioni — » » 10,000 — 25,000
Americani e orleans pure:
pel corrente — D. 4 1/2 — 4 31/64
per dicembre gennaio — » 4 31/64 — 4 15/32
per gennaio-febbraio — » 4 31/64 — 4 15/32
per aprile-maggio — » 4 33/64 — 4 17/32

HAVRE, dicembre (sera) — 30 — 31

Cotoni — Vendite — balle N. 1,500 — 2,000
Mercato calmo
Caffè — Vendite — sacchi N. 35,000 — 18,000
Mercato calmo.

ALFREDO FRASSATI, direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

Istituto Fisicoterapico
Via Sacchi, 24 - Torino
Direttore: Dott. Dalla Chiara — Proprietario: Dott. S. SAITORIO
Stabilimento d'igiene e di Cura
delle Malattie Costituzionali e del Ricambio; dell'Apparato Digerente; dell'Apparato Respiratorio e Circolatorio; del Sistema Nervoso; dell'Apparato Locomotore; delle Donne e delle Deformità del tronco.
Kinesiterapia: Ginnastica medico-meccanica ed igienica (*Sistema Zander*) - Massaggio manuale, meccanico, elettrico - Tremoterapia - Ortopedia incruenta - **Elettroterapia:** Bagno idroelettrico - Applicazioni elettriche (correnti galvaniche, faradiche, sinusoidali, alta frequenza d'Arsonval, irritative) - Franklinoterapia - **Termoterapia:** Fanghi artificiali - Elettrotermofori - Termocauterizzaggio - **Fototerapia:** Bagno di luce bianca e colorata - **Idroterapia.** 10500
Opuscolo esplicativo e tariffa a richiesta.
SCUOLA di BALLO Via Genova, 2 TORINO.

Risultati clinici veramente seri

sono quelli ottenuti col rigore coscienzioso di esperimenti su vasta scala, sotto il controllo di autentiche autorità mediche. — Allora soltanto la parola dei competenti pesa e convince. I risultati dei prodotti al Pitieor Bertelli sono veramente notevoli? sono seri? A queste domande rispondono le seguenti attestazioni: « Sono lieta di poter dichiarare gli ottimi effetti ottenuti dal Pitieor Bertelli nelle esperienze cliniche che io feci, sia nella privata Clinica per signore (S. Fruttuoso-Genova), sia nell'Istituto Ostetrico pei poveri, da me diretto. » prof. dott. L. M. Bossi, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica della R. Università di Genova. — « Ho fatto uso dell'Emulsione di Pitieor Bertelli su alcune bambine anemiche e gracili, e posso assicurare che esse sono molto migliorate, avendo sensibilmente aumentato di peso e reso più vivo il colorito delle guance. » prof. dott. Pio Foà, Direttore dell'Istituto Anatomo-Patologico nella R. Università di Torino. — Ai nomi di Bossi e di Foà ritengono superfluo ogni commento. — I premiati laboratori chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. preparano anche il Pitieor emulsionato, ossia la vera Emulsione Bertelli che, in alcuni casi di debolezza infantile, talvolta i Medici preferiscono. E' bene avvertire che, come il Pitieor semplice, anche l'Emulsione Bertelli ottenne il plauso dei più illustri Clinici e di migliaia di Medici Pratici. — Tutto il Pitieor quanto l'Emulsione Bertelli costano L. 3,00 alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,00 franche di porto, dalla Società A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 2a, e nelle principali Farmacie.

Odol
VISTA DEBOLE E DIFETTOSA
corretta dalla specialista di Elettrica Oculistica
Cav. Uff. M. Neuschüler
col suo particolare sistema di lenti. Riceve tutti giorni feriali, ore 9-12 e 14-17, via Pietro Micca, 6. 14628

Ristorante Cambio
aperto notte Capo d'Anno e sere primari Veglioni e *Soirées*.
Salone - Sale per cena. 19656

CEROTTI POROSI Allcock
(Stabilito in America nel 1867).
I cerotti ALLCOCK sono un rimedio per **Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Raffreddori, Tosse, Petti deboli, Dorsi deboli,**
GU ALLCOCK sono i soli genuini e sicuri cerotti porosi di cui si possa fidare a voi quali si può fare assegnamento; si imitano quindi per avere esclusivamente quelli di ALLCOCK.
NON SE NE ACCETTINO ALTRI.
Si vendono presso tutte le farmacie e droghieri.
Chiunque soffre di reali dolori deve provare pel i cerotti reali ALLCOCK'S.
18870 X b

GABRIELE D'ANNUNZIO
ONOR. A. BERENINI
Importanti CONCORSI
Leggere avviso in 4ª pagina
19649 B

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(10)

Dalla coppa alle labbra

ROMANZO

di PAOLO DI GARROS

Margherita, lo sappiamo, non gli aveva nel passato dimostrato guari benevolenza. Adesso ella era assai più amabile con lui, non sdegnava più le sue premure, non l

LODEN DAL BRUN-SCHIO

WEST DAL BRUN

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

PARIGI 1900 — Grand Prix e Medaglia d'oro Esposizione Universale e Internazionale — PARIGI 1900

per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche **Ulster, Mantelli, Pellicciotti, Mantellino** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori — divisa per Guardie, Istituti, Municipi, ecc. 12542 V

☞ *Metodo semplice per prendersi la misura* ☜

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione — brevettata, robustissima, igienica — ultimi disegni e colori solidissimi — ***Vendita a metraggio.*** — Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — **Campioni Stoffe e Cataloghi *gratis.***

Dirigere domande alla **Ditta *LODEN DAL BRUN* — SCHIO (Veneto).**

FILIALI: MILANO, via Dante, 4 — NAPOLI, piazza della Borsa, 22. — BUENOS AIRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.

Con sole Lire 12 abbonatevi alla

RASSEGNA INTERNAZIONALE

la più BELLA, la più UTILE, la più ECONOMICA rivista italiana

L'ultimo numero pubblica:

Gabriele D'Annunzio: **LA FRANCESCA DA RIMINI.**

On. A. Berenini: **IL DIVORZIO INNANZI ALLA CAMERA.**

Inoltre pubblica: RUDOLPH LOTHAR (autore dell'*Arlecchino Re*): *Teatro Tedesco* — UGO OJETTI: *Morale vecchia e giornalisti nuovi.* **ed altri pregevolissimi articoli d'arte, letteratura e scienza di** Scm Venelli, Luciano Zuccoli, F. L. Pagano, Cesare Levi.

E poi bandisce IMPORTANTISSIMI CONCORSI

Un fascicolo separato cent. CINQUANTA.

Rivolgersi ai principali librai o all'*Amministrazione: Piazza in Lucina, ROMA.*

VOLETE SAPERE se qualche giornale o rivista vi ha nominato? — ***VOLETE CONOSCERE*** tutto ciò che si dice dai giornali e dalle riviste su di una questione che vi interessa? — ☞ Comprate l'*ECO DELLA STAMPA*, giornale settimanale di grande formato, che sarà messo in vendita domenica al prezzo di cent. **CINQUE.**

Amministrazione: Piazza in Lucina, ROMA.

Chi vuol guarire radicalmente di

EMORROIDI

interne ed esterne

sieno pure allo stato cronico, faccia uso delle celebri **Pillole Solventi Antiemorroidali Fattori** ed **Unguento Antiemorroidale Fattori.** — Scatola Pillole L. 2,50 — Vaso di Unguento L. 2. — In tutte le Farmacie e dai Chimici G. FATTORI e C., via Monforte, 16, Milano.

Opuscolo *gratis* a richiesta. — I rivenditori devono rivolgersi esclusivamente a TRANQUILLO RAVASIO, Milano, depositario di tutte le Acque Minerali.

Le premiate PILLOLE FATTORI di Cascara Sagrada

universalmente conosciute per la loro assoluta efficacia nel

GASTRICISMO

E STITICHEZZA

si vendono in tutte le Farmacie solamente in scatole di metallo da 1 e 2 lire e dai Chimici G. FATTORI e C., via Monforte, 16, Milano.

I rivenditori rivolgansi a TRANQUILLO RAVASIO, Milano, depositario principale di tutte le Acque Minerali. 15661 c

Chi vuol guarire radicalmente di

GOTTA

REUMATISMI-ARTRITE

faccia uso del rinomato ELISIR FATTORI di fama mondiale. — Opuscolo *gratis* a richiesta, anche con biglietto da visita. L. 2 in tutte le Farmacie e dai Chimici G. FATTORI e C., via Monforte, 16, Milano.

I rivenditori devono rivolgersi esclusivamente a Milano da TRANQUILLO RAVASIO, depositario di tutte le Specialità Medicinali.

A titolo di saggio

e per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediremo gli

Estratti concentrati e le **polveri** per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatino
5 litri Vermouth Torino
10 litri Vino moscato
spumante

per sole **LIRE 2.50**

franco di porto nel Regno (Estero L. 3,00).

La preparazione è facilissima ed alla portata di chiunque. Coi nostri Estratti Concentrati (garantiti innocui) si ottengono liquori prelibatissimi per uso privato e per commercio. Ad ogni pacco è unita la relativa, facilissima istruzione.

GRATIS listino speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per la preparazione di oltre cento diversi liquori, rosoli, sciroppi, ecc. 11912 M

Indirizzare lettere e vaglia all'**Officina Chimica dell'Aquila**

Via S. Calocero, 25, Milano.

Cercasi subito

alloggio centrale di 5 a 6 mobili. — Offerte Tipografia Bona, via Ospedale, 3. c 16574

Da affittare

in via Montebello, N. 21, alloggio corpo San Maurizio, LOCALE di mastri quadrati 90 circa, alto 6, con due ammezzati corrispondenti, al 1.o gennaio 1902;

Grande studio da pittore; altro piccolo.

In via Accademia Albertina, N. 1, ALLOGGIO al 4.o piano di 7 membri, pel 1.o aprile 1902, bella posizione. 16509

Regg.to Lancieri Novara (19.o)

E' aperto *Concorso* all'ufficiale *Corpo-Fontana.* — Presentare entro 15 gennaio domanda con titoli artistici Comando Firenze.

Segretario Consiglio
16633 F **DEFRANCISCIS.**

Corrispondenze private

Cent. 15 per parola
minimum **L. 1 50**

Autunno. Forte, mando Vercelli tenerissimi, affettuosissimi e auguri per sempre comuni. 319.

Aymaville. Vorresti accettare miei auguri nuovo anno, darmi tue notizie, e dirmi una buona parola? c 16578

Biscotin. Felice prova ricevuta tuo affetto, confermati passione ardente. Anno nuovo apporti eventi migliori. Sogni per beate. B... Prudenza. c 16

DITTA PIETRO BORTOLOTTI BOLOGNA PIAZZA GALVANI Lett. T. U.

ACQUA DI FELSINA

IL MIGLIORE e più IGIENICO PROFUMO
12 bottiglie L. 10.60 compreso porto e imballo
PROFUMERIA FINISSIMA per FAMIGLIE

Offerte e domande d'impiego

Signorina seria

cercasi per ufficio Casa commerciale. Occorre perfetta conoscenza partite doppia e cauzione. — Scrivere al N. c 16612. *Haasenstein e Vogler,* Torino.

Giovane

sui 25 anni, con licenza tecnica, di famiglia onestissima, coraggioso impiego in primario negozio. — Scrivere subito Casetta 29, presso *Haasenstein e Vogler,* Torino. c 16553

Giovane geometra

recentemente diplomato, abile al disegno ed al calcolo, con cognizioni di matematiche superiori, cerca posto in uno studio di Ingegnere o Geometra. — Per schiarimenti ed informazioni, scrivere alla Casetta N. 43, presso *Haasenstein e Vogler,* Torino. c 16545

CERCANSI in Italia ed estero persone attive ed energiche per affari lucrativi e rimunerativi. — Articoli grande consumo ovunque, facile esercizio piccolo capitale. Scrivere Laboratorio Industriale S. Lorenzo, N. 26, Milano. 16462 M

Cercansi in ogni Comune Piemonte, persone attivissime, per affidarle lavoro in casa, meravigliosa invenzione, ma, vista, spedirai estero; facile, dilettevole, lucrativa, sia per uomo che donna. *Gratis* campione, condizioni. — Scrivere *Società Italiana,* corso Umberto I, n. 469, Roma. 15811 R

Giovane 27.enne

bella presenza, serio proprietario negozio generi di lusso, contrarrebbe matrimonio con signorina buona, robusta, con 10-15,000 lire. Massima segretezza. — Scrivere fermo posta M. R. M. 58, Genova. 16662 G

Maestra Levatrice

Turabra-Cardera Vittoria, via Bertola, n. 2, Torino. Pensione per partorienti, cure materne. Camere separate. c 15162

INSENSIBILIZZATORE

A. BETTMANN

Chirurgo-Dentista Americano

43 - Corso Oporto - 43

TORINO 73

Dentiere ultima invenzione.

Causa decesso vendesi **causa** mio rilievo,

Fabbrica spazzole

negozio ben avviato. — Scrivere al N. c 16622, presso *Haasenstein e Vogler,* Torino.

CERCASI

posto a biliardo usato, ma in buono stato, per corri. — Scrivere, indicando partita e prezzo, a Carlo Sterri, via Garibaldi, 33, Torino. c 16581

25,000

interessenze amministratore viaggiante per azienda

[illegible] 3537

Cerco persona

disposta convenzione tedesco. — Offerte P. T., 28, posta. c 16539

CARTOLINE

AUGURI

INGROSSO - DETTAGLIO

Catalogo gratis

SOCIETÀ CARTOLINE

12, Via Carlo Alberto (ang. corso Re)

c 15145 a

Calze elastiche

Unico rappresentante per l'Italia della principale fabbrica inglese. Tessuti di cotone, filo e seta extrafine. Le migliori per finezza e durata. — Dirigersi all'Istituto HOTA, piazza Carlo Felice, 7 e 8, *Torino.* 16635 B

Mole per arrotare

di Francia, di Langres, dei Vosgi, di Germania. — *Mole di smeriglio extra* — *Pietre per affilare* ad olio e ad acqua, di Candia del Belgio, d'America, della Lorena, Lombardia, ecc.

G. CAUDANO e C.,

Torino, piazza Carlo Felice, 10. Catalogo **Mole** *gratis* chi manda bigl. visita iniziali C. M. 11810

SALME

Per trasporti, esumazioni, feretri, rivolgersi *Eredi Armando,* via Roma, 39 (nel cortile). 16070

Via Finanze, 9 si può vendere banc. **oro, gioie e Polizze Monte di Pietà.** 9675

MANDARINI

dolci, scelti: scatola Kg. 3, L. 2.50; scatola scelte Kg. 6, L. 2.25, franco domicilio. — Javiere Paglia D. Tiro, Caserta. c 16608

Bicicletta inglese

nuova, causa decesso marito, qualunque prezzo. — Via Pallavicino Città, 15, p. 3.o. Dellapiano. c 16674

Chi è affetto da

MALI VENEREI e SIFILITICI

chieda, — anche accludendo un semplice biglietto da visita le iniziali e. m. v. s., — opuscolo riccamente illustrato alla **Società S. Bertelli & C.,** *via Paolo Frisi, 26, Milano,* la quale lo spedisce gratis e franco.

Febbrifugo Onesti

infallibile contro le febbri intermittenti, terzane e quartane. — Cinquant'anni di ottimi risultati confermano questo rimedio, veramente infallibile, perchè agisce direttamente sulla radice del male. — Dirigersi esclusivamente alla Ditta *cav. è Stupparelli,* in Torino. — Prezzo L. 1,50. c 12693

STABILIMENTO da *G. GIVONETTI* MOBILI

Torino - Piazza Vitt. Eman., 1-3

ESPOSIZIONE PERMANENTE

nei grandi magazzini, dove si trova sempre pronto tutto l'occorrente per sposi; camere da letto; sale da pranzo, salotti, entrate, florale, vetrine, ecc., **a prezzi di fabbrica.** 15580

La fabbrica di CONFETTURE CIOCCOLATO e CARAMELLE

C. BIROCCHETTO

venne trasferta

da *via Priocca* in *Galleria Umberto I*

Assortimento Confetture con Rosoli, Creme e Gelatine

Cioccolatini fantasia GIANDUIOTTI
Cioccolato in tavolette
Cioccolato in polvere

Caramelle al frutto
BOLI DI GOMMA FONDENTI
Crème di Liquirizia

I signori Confettieri, Draghieri, ecc., troveranno uno assortimento assortimento a prezzi miti. 15488

VILLA DI SALUTE

per malattie nervose e mentali

TROFARELLO (Torino)

Medici: Dott. **F. Acciarelli** - Dott. **B. Bergesio.**

Direttore amministrativo **Paolo Francesco Cordero.**

Chiedere programmi alla Direzione in Trofarello od al Dott. Bergesio, corso Vinzaglio, 9 (dalle 12 alle 14), Torino. 723

Premiata fabbrica di **G. PISTONO**

CASSE-FORTI

Torino, via Pietro Micca, 17. Milano, via Sant'Agnese, 4. 6082

Fratelli Treves

L'Illustrazione Italiana Esce ogni domenica in Milano in 20 pagine nel formato in-4 grande con copertina. È il più grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali d'artisti italiani. **Centesimi 60 il numero. Anno, L. 30. Sem., L. 15. Trim., L. 8.** (Est., fr. 45 l'anno).
PREMII: 1.° *Natale e Capo d'Anno,* dedicato al *Teatro della Scala.* In-folio, con 18 acquarelli e due quadri fuori testo a colori. — 2.° *Almanacco Storico,* che comprende il calendario del 1902 e la cronistoria del 1901, narrata giorno per giorno, con numerosi ritratti. (Per aver diritto ai premi, aggiungere 80 cent. Est., 1 fr.).
PREMIO STRAORDINARIO A SORTE: di valore storico ed artistico inestimabile. Tutti i mobili, gli oggetti d'arte, gli arredi componenti la **SALA EZZELINA** già appartenuto a **G. Verdi,** che l'ebbe in dono dal Kedivè d'Egitto.

L'Illustrazione Popolare Esce ogni domenica in 16 pagine con 10 o 12 incisioni e copertina. Questo giornale è conosciuto da tutti come il **miglior giornale per la famiglie italiana.** Volume XXXIX. **Centesimi 10 il numero. Lire 5 l'anno.** (Est., fr. 8).
PREMIO: *Veglie di Natale.* Splendida pubblicazione in-folio su carta di lusso riccamente illustrata, con copertina in cromolitografia (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi. Estero 1 fr.).

Corriere Illustrato della Domenica Giornale settimanale in 12 pagine di grande formato con **pagine a colori,** di attualità, che illustra gli avvenimenti più drammatici del giorno. Immensa diffusione. — **Centesimi 10 il numero. Lire 5 l'anno.** (Estero, franchi 8).
PREMIO A SCELTA: *Verdi e il Falstaff.* In-folio, riccamente illustrato, con coperta in cromolitografia e una tavola a colori. - Oppure: *Ingiesi e Boeri, attraverso l'Africa Australe e il Transvaal.* In-8 con 66 incisioni, 28 ritratti e una tavola del Teatro della Guerra. (Per aver diritto al premio aggiungere 30 cent. Est. 1 fr.).

Mondo Piccino **GIORNALE DEI FANCIULLI,** Anno XVII. - 1902. Esce ogni giovedì. In ognuno dello suo otto pagine ammiri perfetto incisioni di vivaci scenette infantili, vedute di paesi lontani, quadri di storia, alcuni dei quali possono adornare un salottino da studi. — **Centesimi 5 il numero. - Lire 3 l'anno.** (Estero, franchi 6).

Margherita *Giornale delle signore italiane di mode e letteratura.* Il più splendido e più ricco giornale di questo genere. Esce ogni 15 giorni in 16 pagine in-4 grande, con ricchezza di figurini e splendide e numerose incisioni. **UNA LIRA IL NUMERO. Anno, L. 20. Sem., L. 10. Trim., L. 5.** (Est., fr. 26).
EDIZIONE ECONOMICA *senza cromoni e figurini colorati.* **Centesimi 60 il numero. Anno, L. 12. Sem., L. 6, Trim., L. 3.** (Estero, fr. 18).
PREMII: Allo associato annuo all'edizione di lusso: *Esposizione Internazionale d'Arte a Venezia.* Fascicolo in-8 grande, che riproduce 67 delle migliori opere esposte, con testo illustrativo. — Allo associato annuo all'edizione **ECONOMICA:** *I Musei del Vaticano,* di FRANCESCO WEY. Un volume in-8 grande di 200 pagine, con 52 incisioni. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione annua, aggiungere 60 centesimi. Estero, 1 fr.). — Fra tutte le associate annue ad entrambe le edizioni, oltre al premio generale, sarà estratto un **PREMIO STRAORDINARIO A SORTE:** superba vettura da passeggio di panno foderato di seta, della Casa Rossi di Milano.

L'Eleganza Esce ogni 15 giorni in 8 pagine in-4 a 3 colonne, con numerose inc. e annessi. Disegni di nomi o iniziali a richiesta dello associato. Favoloso buon mercato. — **Centesimi 30 il numero. — Lire 6 l'anno.** (Estero, franchi 9). — Dell'**ELEGANZA** si fa pure un'*edizione speciale* con un elegante figurino colorato in ogni numero: **Lire 10 l'anno.** (Estero, franchi 16).
PREMIO: All'edizione nel figurino colorato: **Il Sogno,** romanzo di E. ZOLA. Un volume di lusso di 335 pagine in-8 grande con 66 disegni. Allo associato all'edizione comune vien dato in dono: *Vecchi Rancori,* romanzo di GIORGIO OHNET. Un volume in-16 di 300 pagine. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi. Estero, 1 franco). — Tanto all'edizione speciale che all'edizione comune vien dato in dono un elegante *Calendario da Gabinetto in cromolitografia pel 1902.*

Corriere delle Signore Ogni settimana un numero di 8 pagine in gran formato ricco d'incisioni di mode e di lavori con annesso ad ogni numero un elegante modello tagliato, un *Supplemento letterario* di 8 pagine d'uno dei romanzi più interessanti del giorno, e un figurino colorato in prima pagina. — **Centesimi 10 il numero. - Lire 5 l'anno.** (Estero, franchi 8).
Ppremio: *Il dolce far niente,* romanzo di A. CACCIANIGA. (Al prezzo d'associaz. aggiungere 60 cent. Est., 1 fr.).

L'Eco della Moda Giornale per le Signore e le Signorine. - Esce ogni settimana un numero di 16 pagine in-4 con più di 50 inc. In ogni numero un elegante *modello tagliato.* - **Cent. 10 il numero - Lire 6 l'anno** (Estero, franchi 9). - Il primo numero d'ogni mese con annesso un *figurino colorato.* **Costa 20 Centesimi.**
PREMIO: 1.° *Novelle umoristiche,* di ADOLFO ALBERTAZZI. Elegante vol. in-16 di 384 pag. - 2.° *Almanacco da Gabinetto in cromolitografia pel 1902.* - (Per aver diritto ai premii aggiungere 50 centesimi. Estero, 1 fr.).

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, MILANO VIA PALERMO, 2; E GALLERIA VITT. EMAN., 64 E 66

SENZA OPERAZIONI

Specialità in applicazione di **DENTI e DENTIERE**

Sono adottati gli ultimi sistemi della Scuola Odontotecnica di Parigi. **Dentiere** complete da L. 60 in più. — Ricevo pure nei giorni festivi. — *Dietro richiesta recasi a domicilio.*

A. MARTINETTO, dentista, via Carmagnola, 18, piano primo. 14710

Gli annunzi si ricevono esclusivamente dalla

Ditta HAASENSTEIN e VOGLER

Piazza San Carlo, via Santa Teresa, n. 2.

Torino, 1901 — Tip. ROUX FRASSATI e C.

La Ditta

Ferri e Molino

Via Milano, 1

augura buon Capodanno alla sua distinta clientela.

c 16493

Maestra Levatrice

C. CAPELLO. Consulti ostetrici. Pensione gestanti. Vasto appartamento. *Prezzi ribassati.* — Via Bertola, n. 9. c 16561

1 Chiedete l'Almanacco tascabile profumato
IL LINGUAGGIO DEI COLORI!!!
Avrete scelto il migliore.
Cent. 50 franco nel Regno.
Raccomandato cent. 60.

9 Esso è profumato al
'Milan moderne,
profumo di assoluta novità e del più gran successo.

0 **Gratis**
a tutti i compratori dello splendido Almanacco.
1 flacone Estratto «**MILAN MODERNE**»
1 scatola cipria idem con piumino.

2 Rivolgersi alla Profumeria **Ai Colli Fioriti.** Milano, 8, via Tadino, al servizio di S. M. Vittorio Emanuele III, e produttrice dell'insuperabile
« TRICOFILINA »
il più potente Anticaloide che sia conosciuto. — Vine franco L. 3. 16139 M

Fonderia di Caratteri e Fabbrica di Macchine tipografiche

Ditta NEBIOLO e C.

Società in Accomandita per Azioni — Sede in Torino

Capitale versato L. 2,000,000

Si avvertono i signori Azionisti che a partire dal 2 gennaio 1902, verrà pagato un acconto dividendo per l'esercizio 1901 in lire **sette** per Azione, contro consegna del vaglia N. 4.

Tale pagamento sarà effettuato presso il Banco di Sconto e di Sete in *Torino* (via Alfieri, 15) e *Genova,* (via Ponte Reale, 5) e presso la Banca Pellosio, Debenedetti e C. in *Biella.*

La Gerenza:
Cav. **Lazzaro e succ. Giac. F.lli Levi.**

BORSA DI PARIGI

PROVENTI QUOTIDIANI

operando secondo i consigli del giornale *Tablettes d'un Financier,* proprietà della *Banque Française,* 8, *rue Drouot,* Parigi. 16408 M

Si risponderà gratuitamente ad ogni richiesta.

Farmacia GARZINO - Laboratorio Chimico Farmaceutico

Gabinetto per analisi chimico-microscopico-batteriologiche

via Madama Cristina, ang. via Bertholdi.

LINTOL

Emulsione perfezionata, sempre di recente preparazione a base dell'80 0[0] di Olio Fegato Merluzzo purissimo con glicerofosfati, calce, soda e ferro.

Provata suprema nella gracilità dei bambini, nelle malattie di petto, nella nevrastenia, ed in tutte le persone sofferenti per delicato sistema nervoso-muscolare e sanguigno.

Presso bottiglia grande L. 3,50 — Piccola L. 2,50.

Per ordinazione di 4 bottiglie sconto 20 0[0]. 14119